



Giandomenico Tiepolo, *Riposo dei contadini*, 1757
(Villa Valmarana, Vicenza)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI
DI PADOVA



Corso di Diritto Europeo dell'Ambiente
Prof. Maurizio Malo

Sergio Lironi / Viviana Ferrario

Per la formazione di un
PARCO
AGRO-PAESAGGISTICO
METROPOLITANO

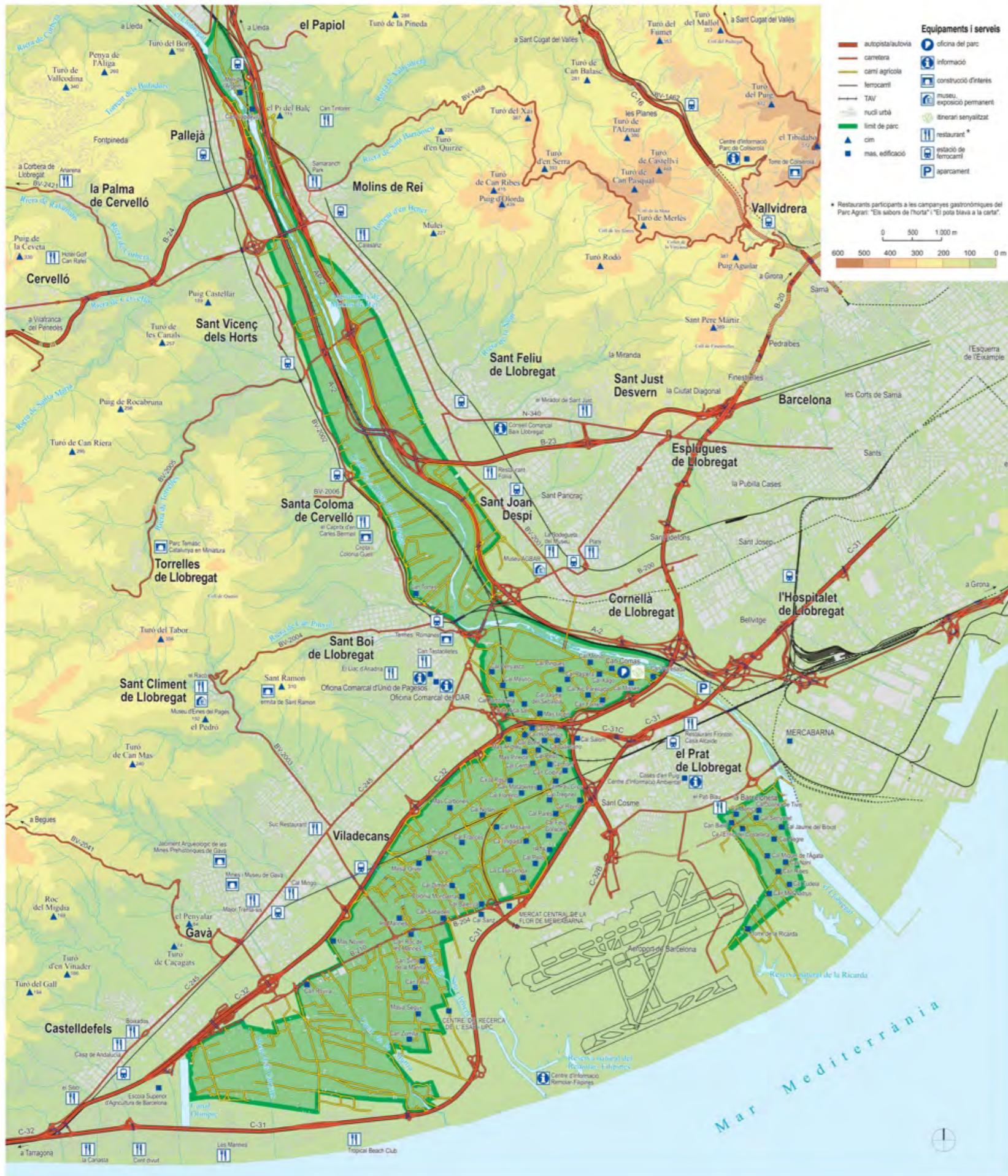
Palazzo del Bo
Padova, 14 maggio 2013

A Padova abbiamo associato la campagna nazionale di Salviamo il Paesaggio contro il consumo di suolo alla proposta in positivo di valorizzazione dei suoli agricoli e di formazione di un Parco Agro-paesaggistico metropolitano.

SALVIAMO IL PAESAGGIO E PARCO AGRO-PAESAGGISTICO METROPOLITANO



FIRMA ANCHE TU



Barcellona

Parco agrario

Baix Llobregat

2.900 ettari

550 aziende agricole

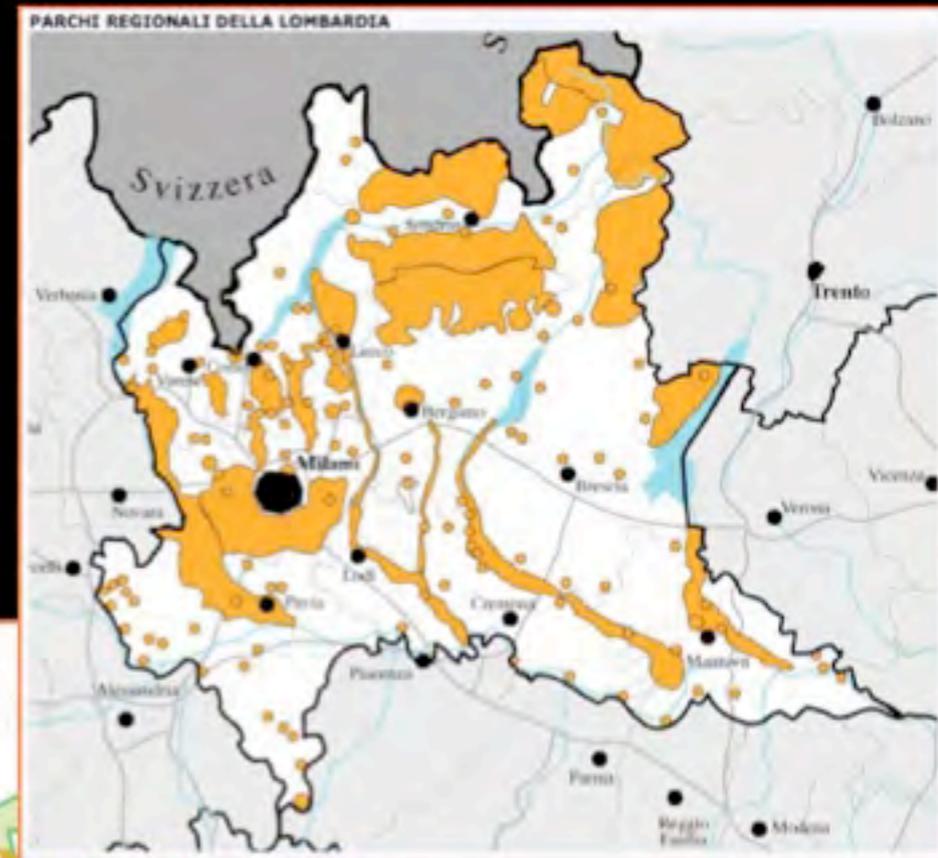
1976 : l'Unione degli Agricoltori inizia la propria battaglia contro il progetto di nuovi insediamenti industriali e contro l'inquinamento delle acque superficiali e delle falde indotto dalle infrastrutture presenti.

1986 :Vengono identificati i confini del Parco e le aree al suo interno vengono dichiarate "suolo di valore agricolo tutelato".

1998 : si costituisce il Consorzio del Parco agrario e vengono richiesti i finanziamenti della Comunità Europea *LIFE-Ambiente*

Milano - Parco Agricolo Sud

- 47.000 ettari (50% del territorio metropolitano)
- 35.000 ettari di superficie agricola utilizzata
- 910 cascine attive, con coltivazioni a rotazione
- c.a 4.000 addetti



Istituito con la
Legge regionale
n. 24 del 1990



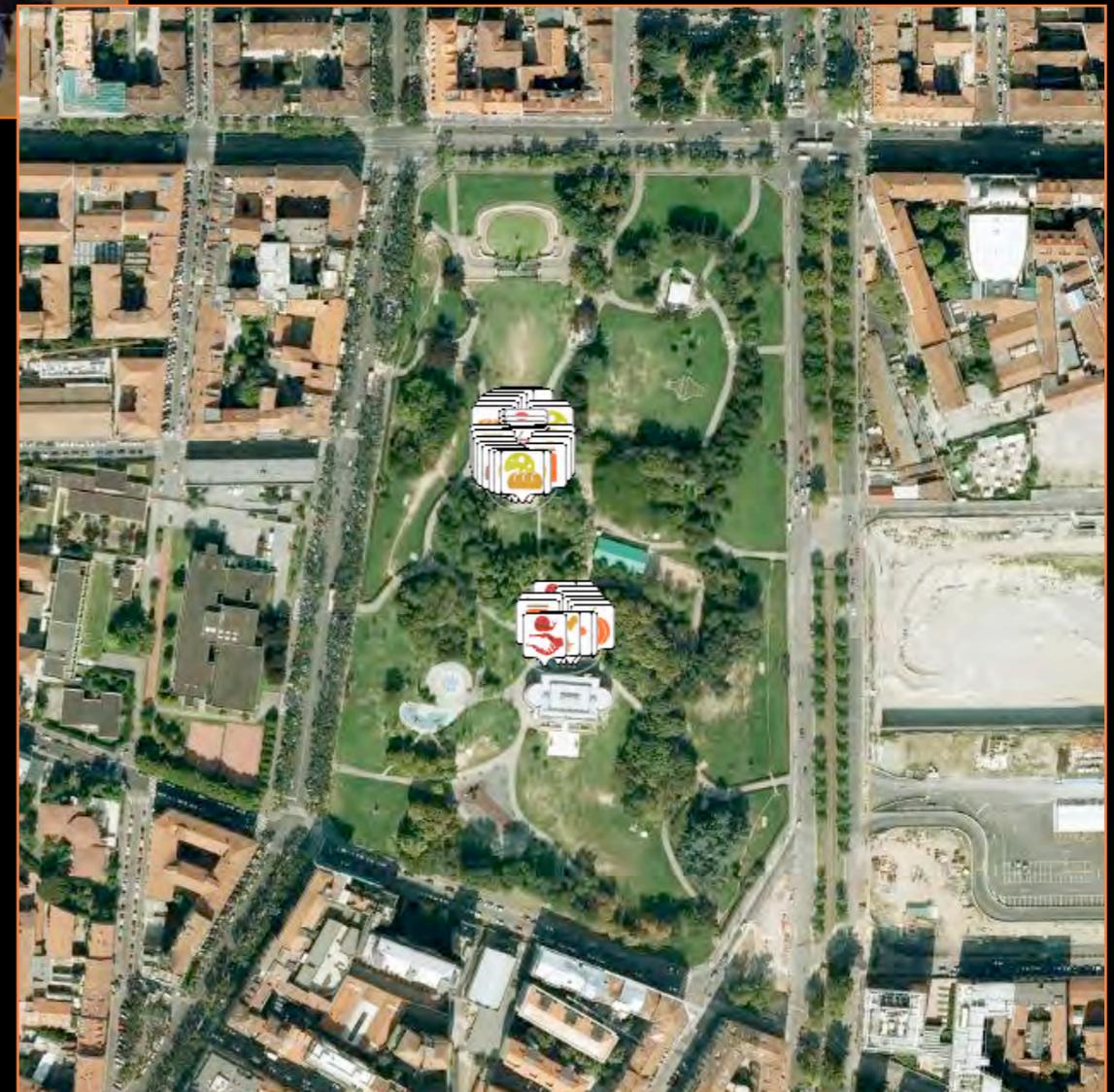
Milano Expò 2015

Nutrire il pianeta, energie per la vita

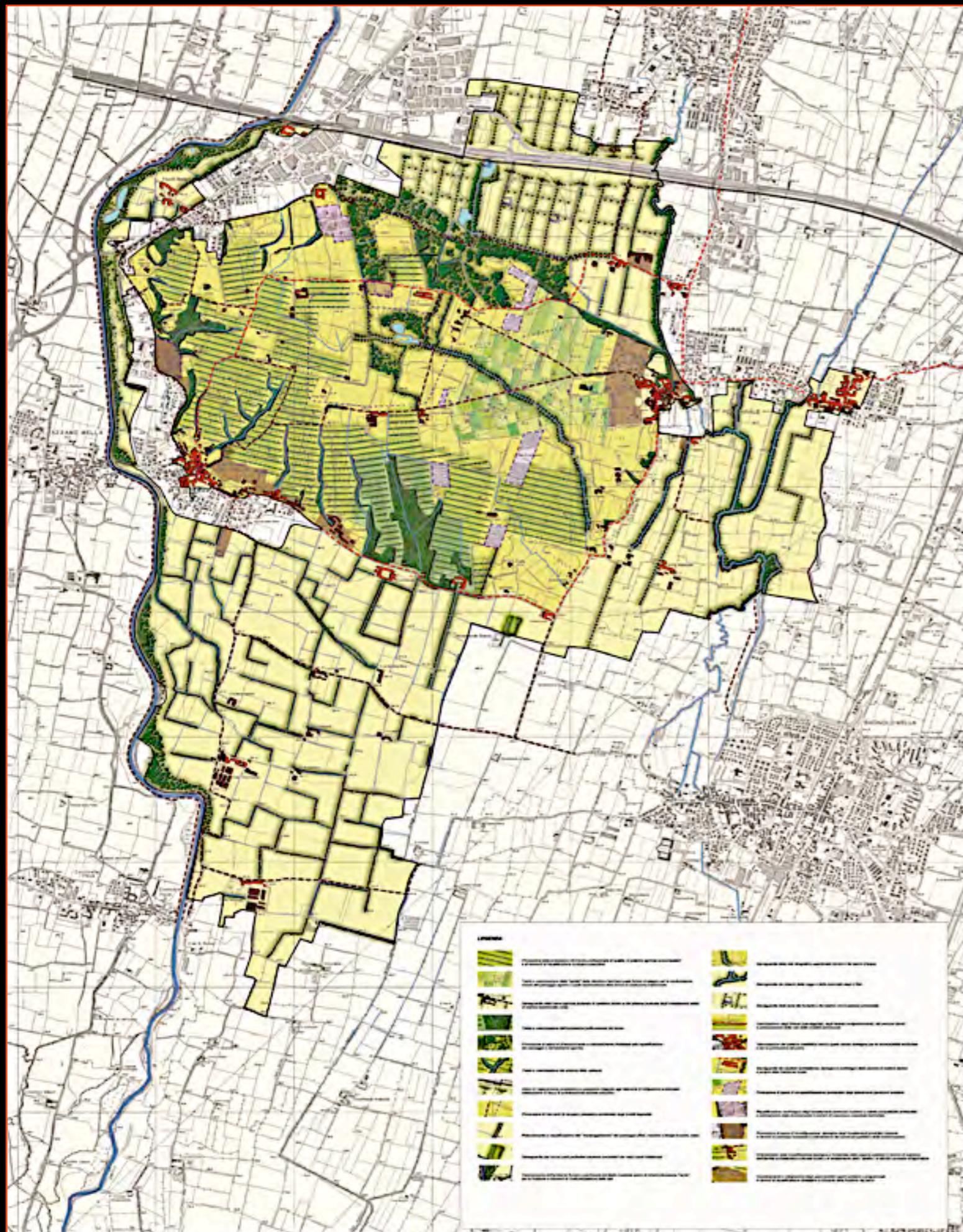
Progetto Slow Food

con Politecnico di Milano x il Parco Agricolo Sud

- ▶ Ridefinire il rapporto città-campagna
- ▶ Trasformare l'agricoltura del Parco secondo criteri di sostenibilità e innovazione
- ▶ Ricostruire le filiere attraverso la ristorazione collettiva, le scuole, gli ospedali, le osterie il piccolo commercio, ecc.
- ▶ Favorire l'utilizzo di energie rinnovabili
- ▶ Creare appositi fondi finanziari per favorire l'ingresso dei giovani nell'agricoltura
- ▶ Comunicare e rendere fruibile il Parco
- ▶ Attivare pratiche educative permanenti



Istituzione del
MERCATO settimanale della **TERRA**



Brescia

Parco Agricolo di Montenetto

particolare dello Studio di fattibilità

Istituito con L.R. 8 giugno 2007

Obiettivi:

- > Promozione dell'attività agricola
- > Tutela della biodiversità e dell'equilibrio ambientale complessivo
- > Salvaguardia e valorizzazione delle rilevanze paesistico-culturali, dei manufatti e dei sistemi insediativi rurali
- > Incentivazione di attività culturali, educative e ricreative
- > Partecipazione degli operatori agricoli e dei residenti

PARCO CITTÀ CAMPAGNA

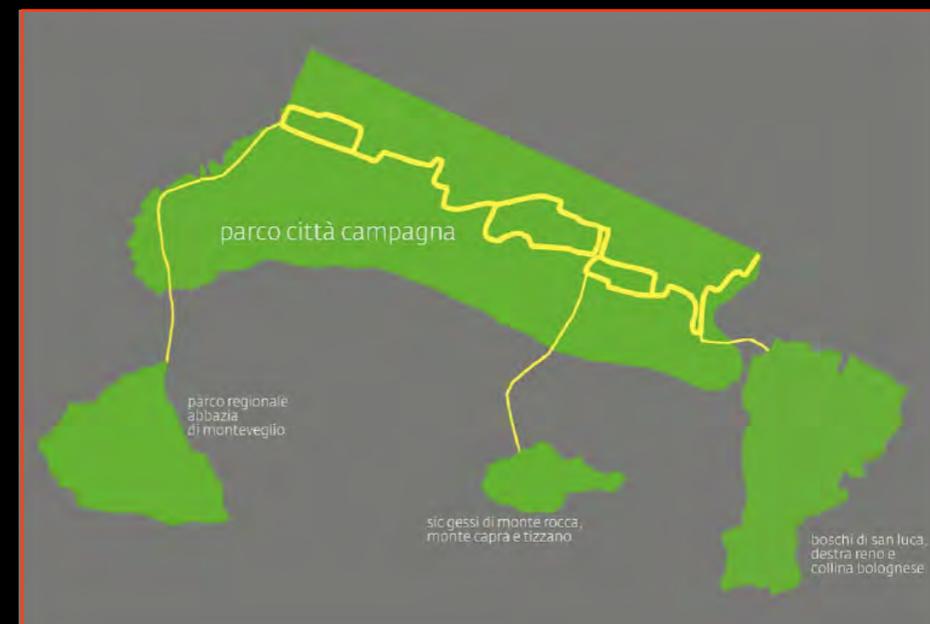


LA RISCOPERTA
DELLA
PIANURA BOLOGNESE

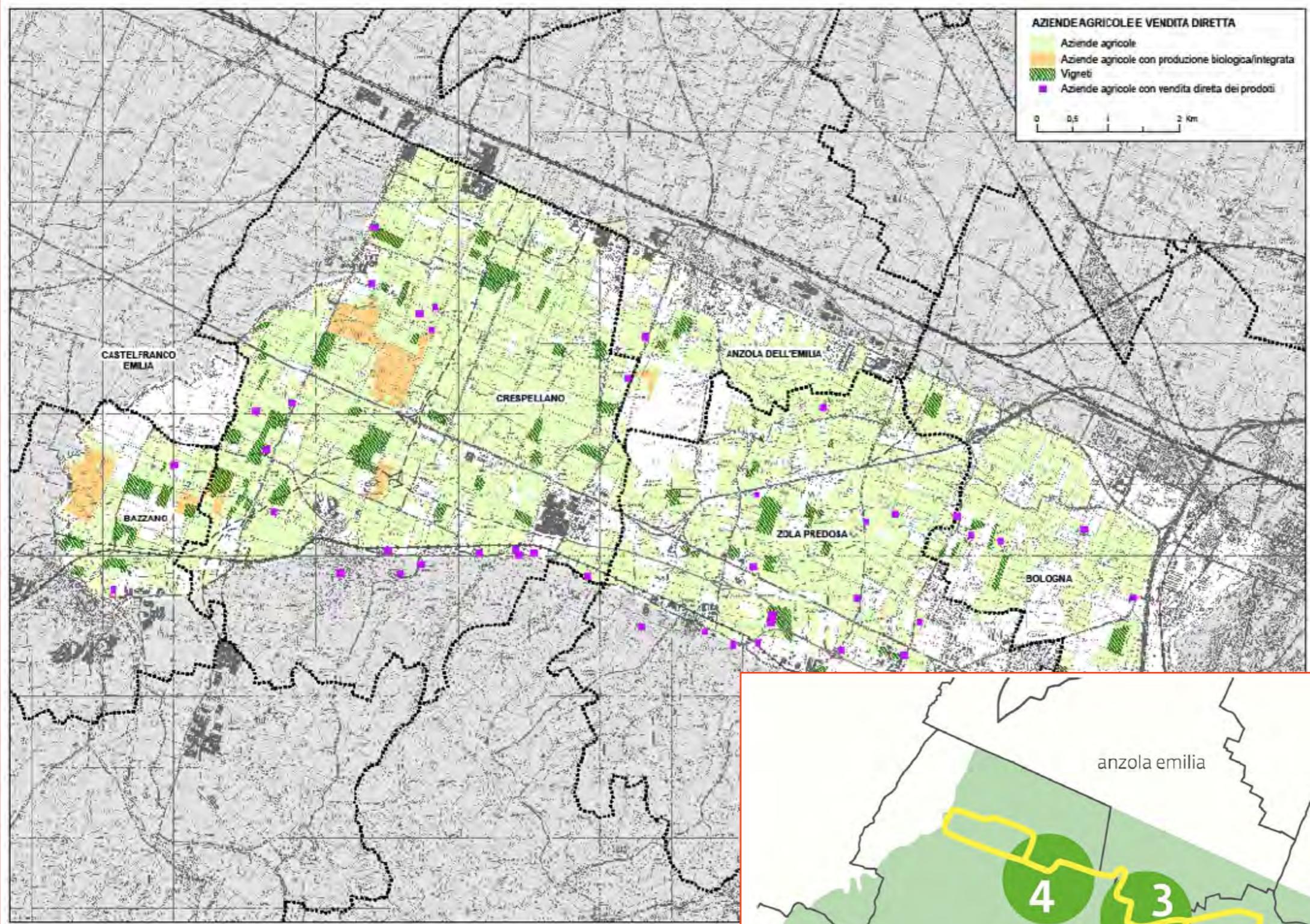


Obiettivi generali:

- Salvaguardia della tradizionale vocazione agricola del territorio
- Ricerca di nuovi modelli di agricoltura multifunzionale
- Valorizzazione dell'offerta turistico ricreativa
- Consolidamento della rete ecologica
- Individuazione nuove centralità
- Formazione di una rete di mobilità lenta



Ad ovest di Bologna:
tra il fiume Reno e il torrente Samoggia



AZIENDE AGRICOLE E VENDITA DIRETTA

- Aziende agricole con produzione biologica / integrata
- Aziende agricole con produzione biologica / integrata
- ▨ Vigneti
- Aziende agricole con vendita diretta dei prodotti

0 0,5 1 2 Km

in giallo:
Aziende agricole con produzione biologica / integrata

in viola:
Aziende con vendita diretta dei prodotti

in verde scuro:
Vigneti

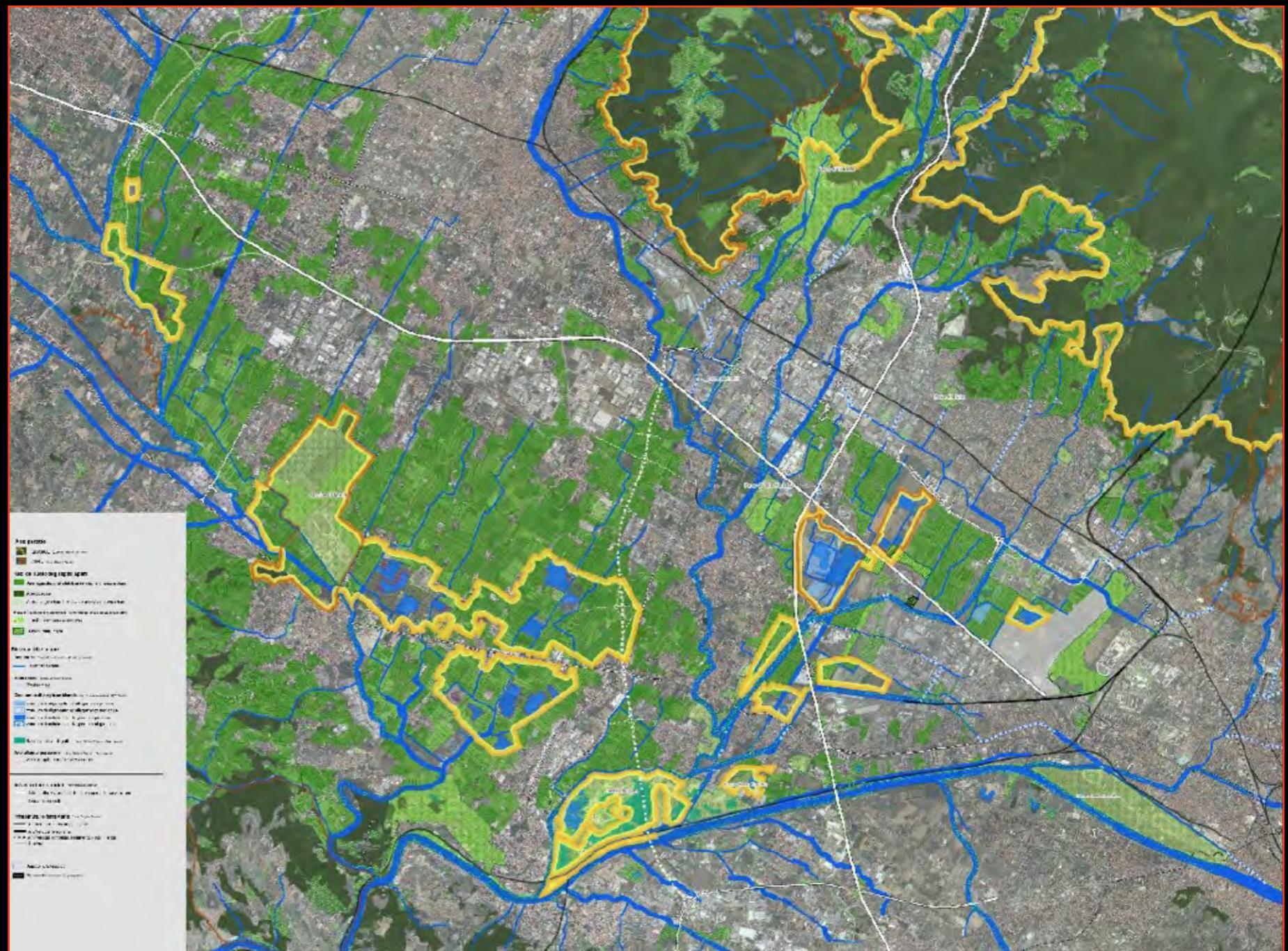


Bologna Parco Città Campagna

Le 4 centralità del Parco ed i percorsi della mobilità lenta

Regione Toscana PARCO AGRICOLO DELLA PIANA

tra Firenze e Prato

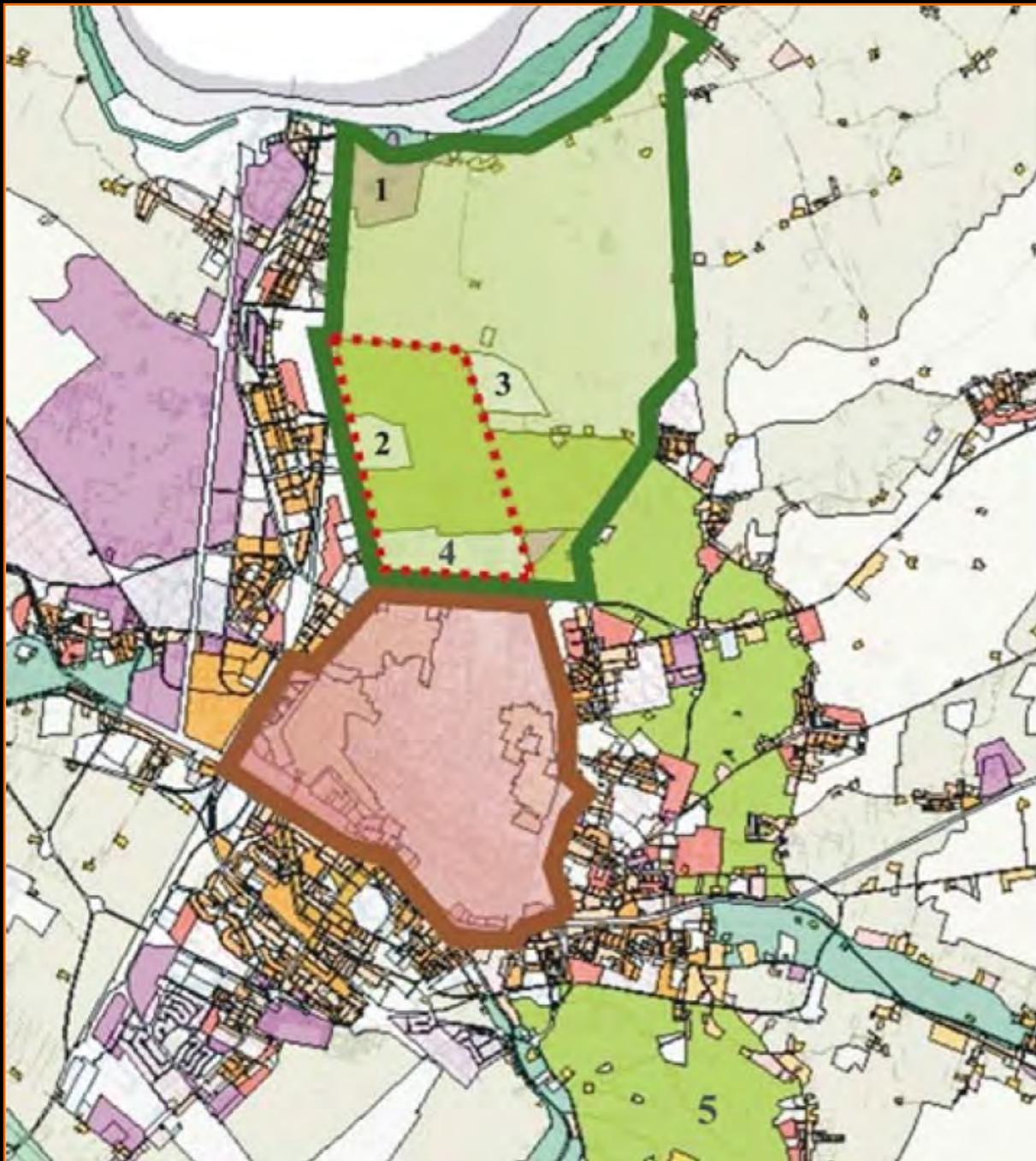


3 Macro-obbiettivi

1. Il miglioramento della qualità della vita e del benessere per gli abitanti (qualità dell'aria, microclima, occasione di fruizione del territorio rurale...).
2. Il mantenimento delle attività agricole, promuovendo forme di agricoltura multifunzionale.
3. Il miglioramento della Biodiversità complessiva dell'area, con la formazione di connessioni ecologiche tra la montagna, la Piana ed il fiume Arno.

Il Parco Urbano Nord “Giorgio Bassani” di Ferrara

Il Parco, un tempo riserva di caccia degli Estensi, ha caratteristiche prevalentemente agricole. Al suo interno vi sono aree verdi attrezzate, una Fattoria che svolge anche attività agrituristiche e un'area riservata agli orti sociali (224 piccoli appezzamenti).



Territorio vincolato: 1.200 ettari

Terreno agricolo con servizi esistenti (orti, piscina): 18 ettari

Terreno di proprietà pubblica: 90 ettari



Il Parco Urbano Nord “Giorgio Bassani” di Ferrara





I confini del Parco Agro-paesaggistico

La forma giuridica
Il percorso istituzionale

Una prima ipotesi

Variante al *Piano di Assetto Territoriale Intercomunale (PATI)* della *Comunità Metropolitana di Padova* che ponga al centro della pianificazione il tematismo dell'agricoltura

L'area metropolitana di Padova comprende il capoluogo e i 17 comuni contermini, estendendosi su una superficie complessiva di circa 380 km₂, con una popolazione residente di circa 418.000 abitanti, così suddivisi:

Abano Terme	19.060
Albignasego	20.280
Cadoneghe	15.340
Casalserugo	5.530
Legnaro	7.900
Limena	7.250
Maserà di Padova	8.470
Mestrino	9.550
Noventa Padovana	9.260
Padova	210.980
Ponte San Nicolò	12.930
Rubano	14.210
Saccolongo	4.530
Saonara	9.490
Selvazzano Dentro	21.450
Vigodarzere	12.390
Vigonza	20.670
Villafranca	8.650



Circa 20.000 ettari
di aree agricole (SAT)

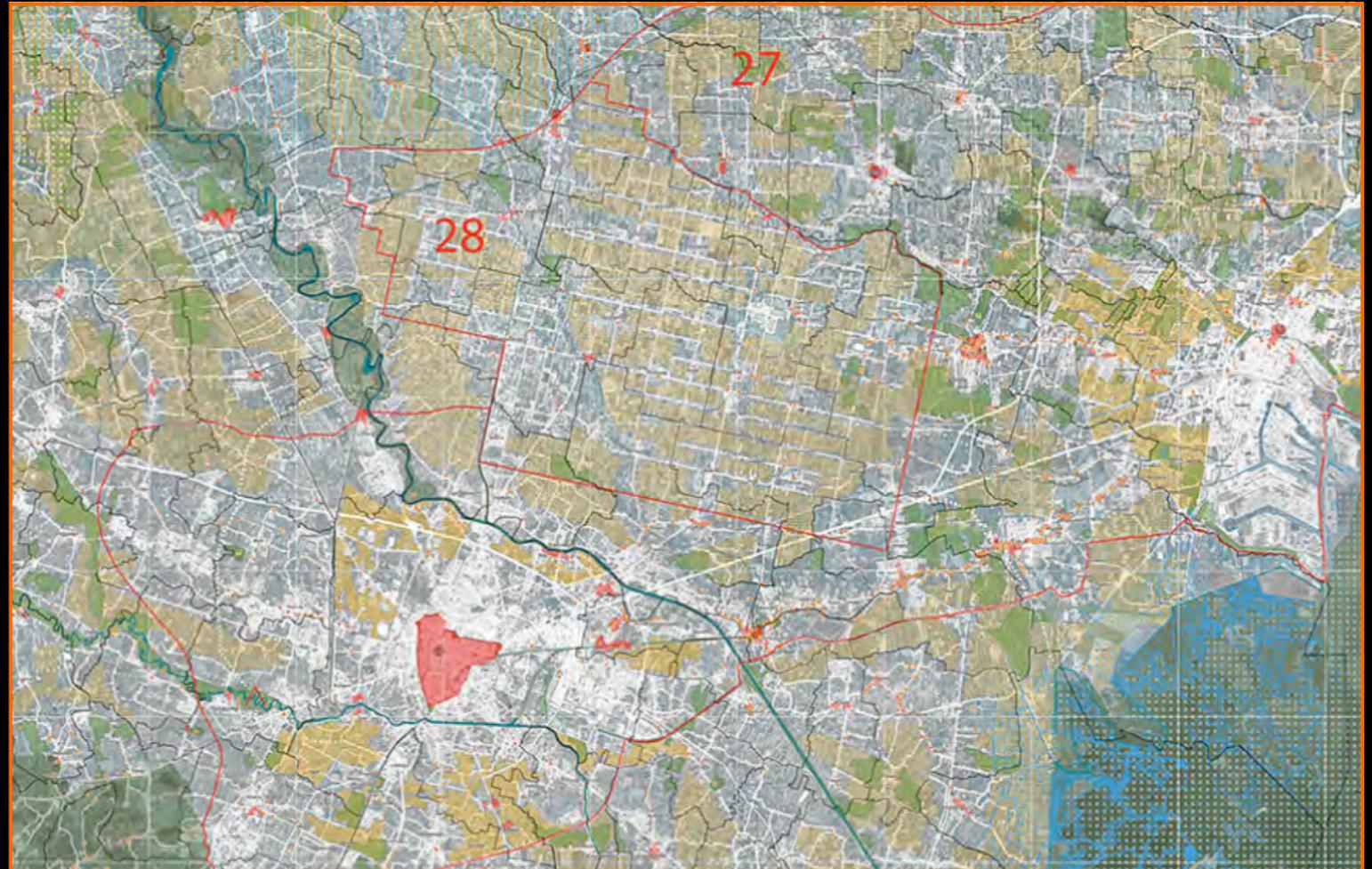
Comunità Metropolitana Padovana

Diminuzione della Superficie Agricola Totale (SAT) in ettari

Censimenti generali dell'Agricoltura	Comune di PADOVA	Altri 17 Comuni dell'Area Metropolitana	Totale 18 Comuni dell'Area Metropolitana
1970	4.338	24.224	28.563
1982	3.725	21.152	24.878
1990	3.580	20.174	23.753
2000	2.552	18.780	21.332
Differenza 1970 - 2000	- 1.786 ha (- 41%)	- 5.444 ha (- 22%)	- 7.230 ha (- 25%)
Diminuzione media annua di suolo agricolo	59 ha/anno	181 ha/anno	241 ha/anno

Una seconda ipotesi

La Regione Veneto
sta predisponendo una
Variante al PTRC del
2009
attribuendo allo stesso
valenza paesaggistica



E' stato richiesto dal Comune di Padova l'inserimento del progetto
di Parco agro-paesaggistico metropolitano

tra i **Progetti Strategici** della Regione Veneto

(art. 26 della Legge 11/2004 e art. 5 delle Norme Tecniche del PTRC) integrando gli ambiti
dell'Area Agropolitana centrale con le **aree della Brenta e del Graticolato romano**

Variante al PTRC

novembre 2012



Ambiti di Paesaggio

1. ALTA MONTAGNA BELLUNESE
2. MONTAGNA BELLUNESE
3. ALTIPIANI VICENTINI E MONTE GRAPPA
4. LESSINIA E PICCOLE DOLOMITI
5. ALTA MARCA TREVIGIANA E MONTELLO
6. ALTA PIANURA VENETA
7. TERRE ALTE TRA PIAVE E LIVENZA
8. PIANURA CENTRALE VENETA
9. COLLI EUGANEI E MONTI BERICI
10. VERONA E GARDA BALDO
11. BONIFICHE ORIENTALI DAL PIAVE AL TAGLIAMENTO
12. PIANURE, VALLI GRANDI VERONESI E ALTO POLESINE
13. BASSA PIANURA VENETA
14. ARCO COSTIERO ADRIATICO DAL PO AL PIAVE

Il territorio regionale è stato organizzato in 14 Ambiti di Paesaggio.

La delimitazione è avvenuta sulla base degli aspetti geomorfologici e tenendo conto dei valori naturalistici, ambientali, storici e culturali espressi dai diversi contesti e delle dinamiche di trasformazione che interessano ciascun ambito, oltre che della realtà amministrativa vigente, con riferimento in particolare al governo del territorio portato avanti dalla Regione negli ultimi trent'anni, ponendosi così in continuità con esso.

Per ciascun Ambito di Paesaggio è previsto uno specifico Piano Paesaggistico Regionale d'Ambito (PPRA), elaborato ai sensi dell'art. 45 ter della LR 11/2004.



Van Gogh, Arles

La Convenzione Europea del Paesaggio

richiede l'elaborazione di obiettivi di qualità paesaggistica, in grado di esprimere le aspirazioni delle popolazioni e, conseguentemente, richiede l'avvio di «... **procedure di partecipazione** del pubblico, delle autorità locali e regionali e degli altri soggetti coinvolti nella definizione e nella realizzazione delle politiche paesaggistiche».

Tra le esperienze più significative, vanno in particolare ricordati:

- > *L'Osservatorio del Paesaggio della **Catalogna*** (Spagna 2004)
- > *La Fondazione per il Paesaggio del **Cheshire*** (Gran Bretagna)

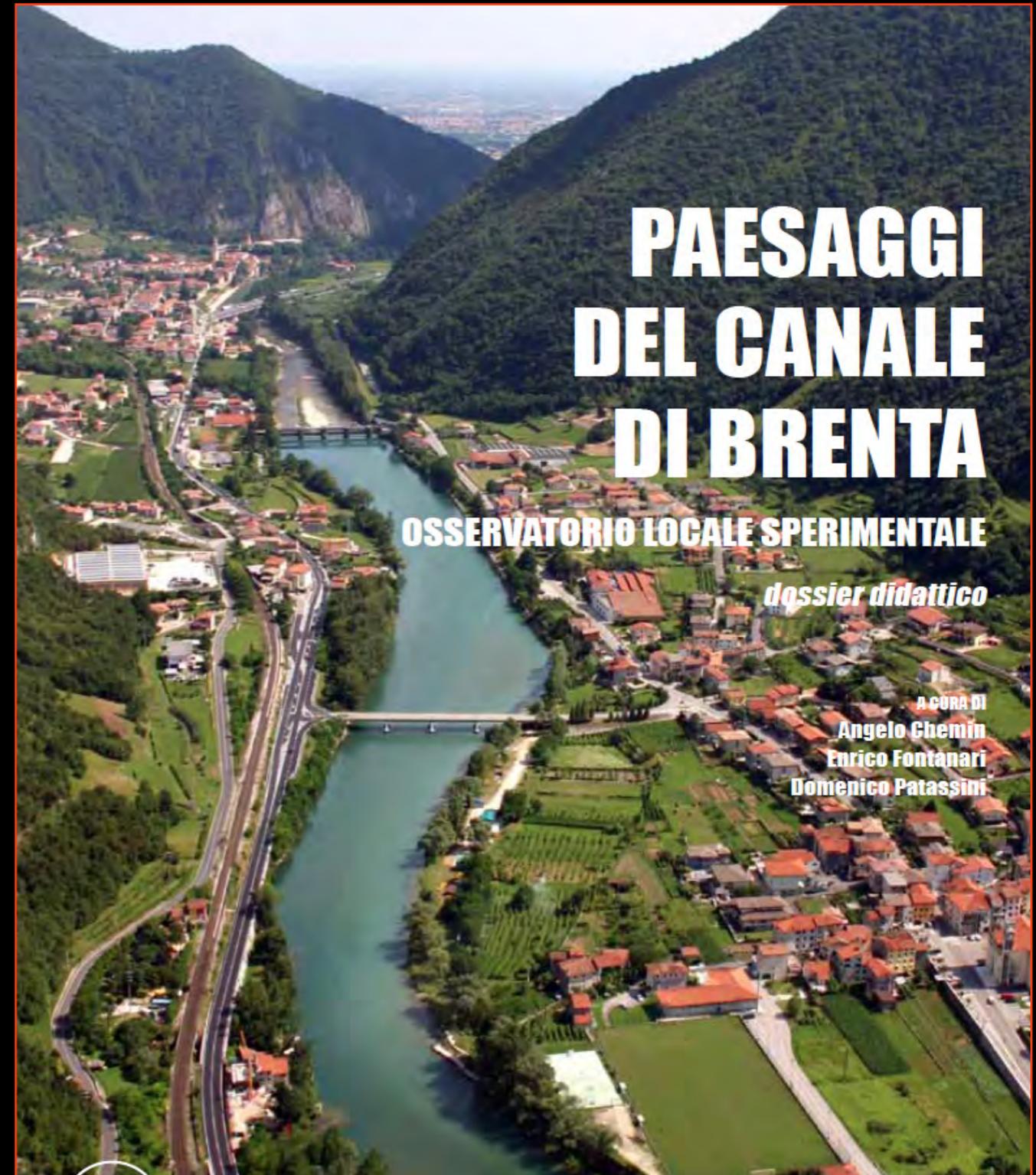
La Legge Regionale 10/2011

ha istituito l' **OSSERVATORIO REGIONALE per il PAESAGGIO**

Attualmente sono attivi sei

**OSSERVATORI LOCALI
SPERIMENTALI :**

- Colline dell'Alta Marca Trevigiana
- Canale di Brenta
- Dolomiti
- Graticolato Romano
- Bonifica del Veneto Orientale
- Pianura Veronese





REGIONE DEL VENETO



Deliberazione

Giunta Regionale del Veneto

n. 118 dell' 11 febbraio 2013

- * Promuove la formazione di una **RETE REGIONALE degli Osservatori**
- * Propone un **PROTOCOLLO D'INTESA** e un Regolamento Tipo per la formazione e l'adesione alla Rete degli **OSSERVATORI LOCALI**
- * Definisce le principali **finalità e attività** degli Osservatori Locali, tra queste:
 - > Raccolta dati e formazione **ARCHIVIO** sul paesaggio locale
 - > Predisposizione di un **SITO WEB** , per favorire la partecipazione della popolazione
 - > Promozione di **ATTIVITA' DIDATTICHE**
 - > Raccolta segnalazioni e **PROPOSTE** di valorizzazione
 - > **MONITORAGGIO** delle trasformazioni del paesaggio (selezionando temi e luoghi)

Il Parco Agro-paesaggistico può connettere le aree a parco dei Colli Euganei, della Brenta e del Graticolato Romano

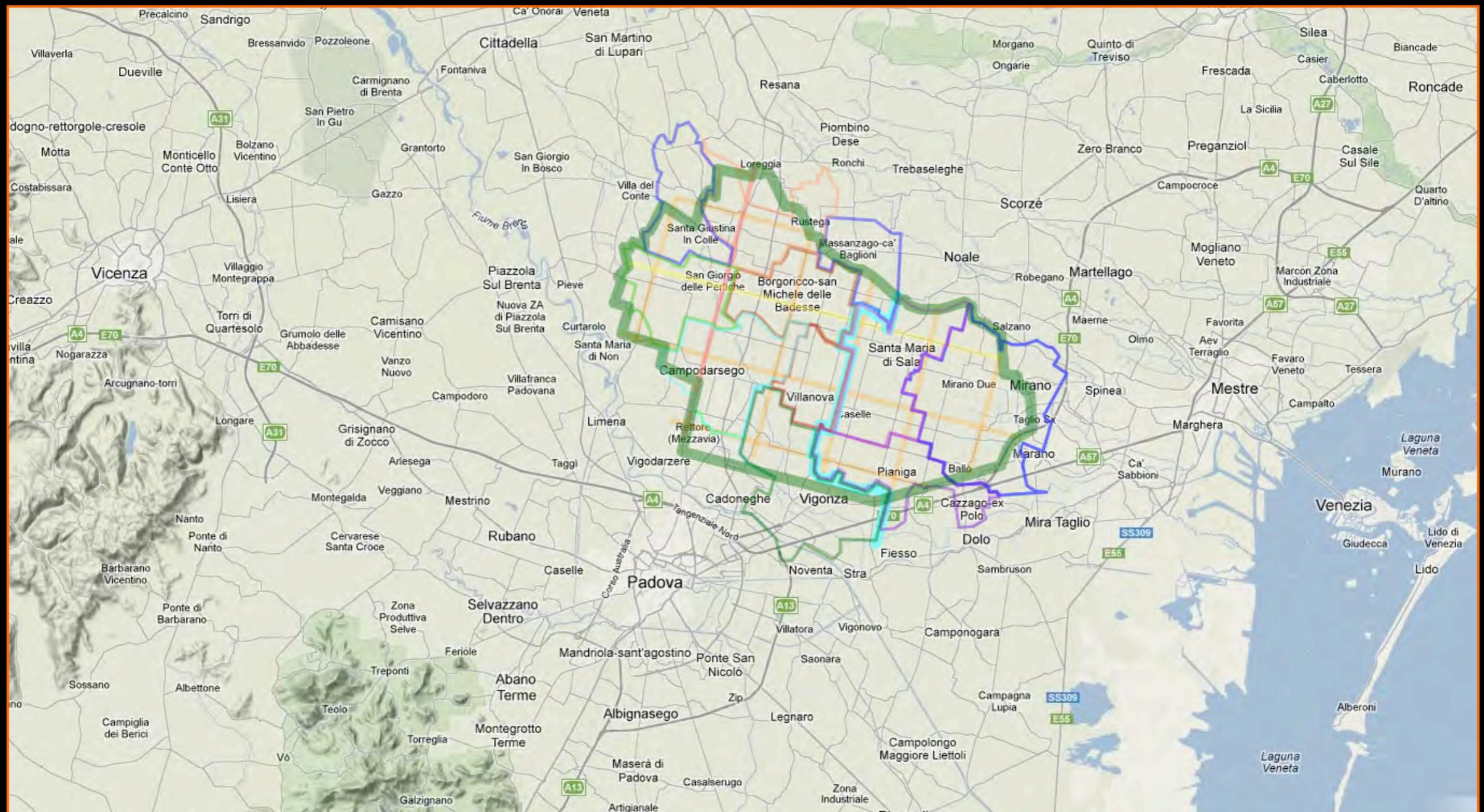
Il Graticolato romano

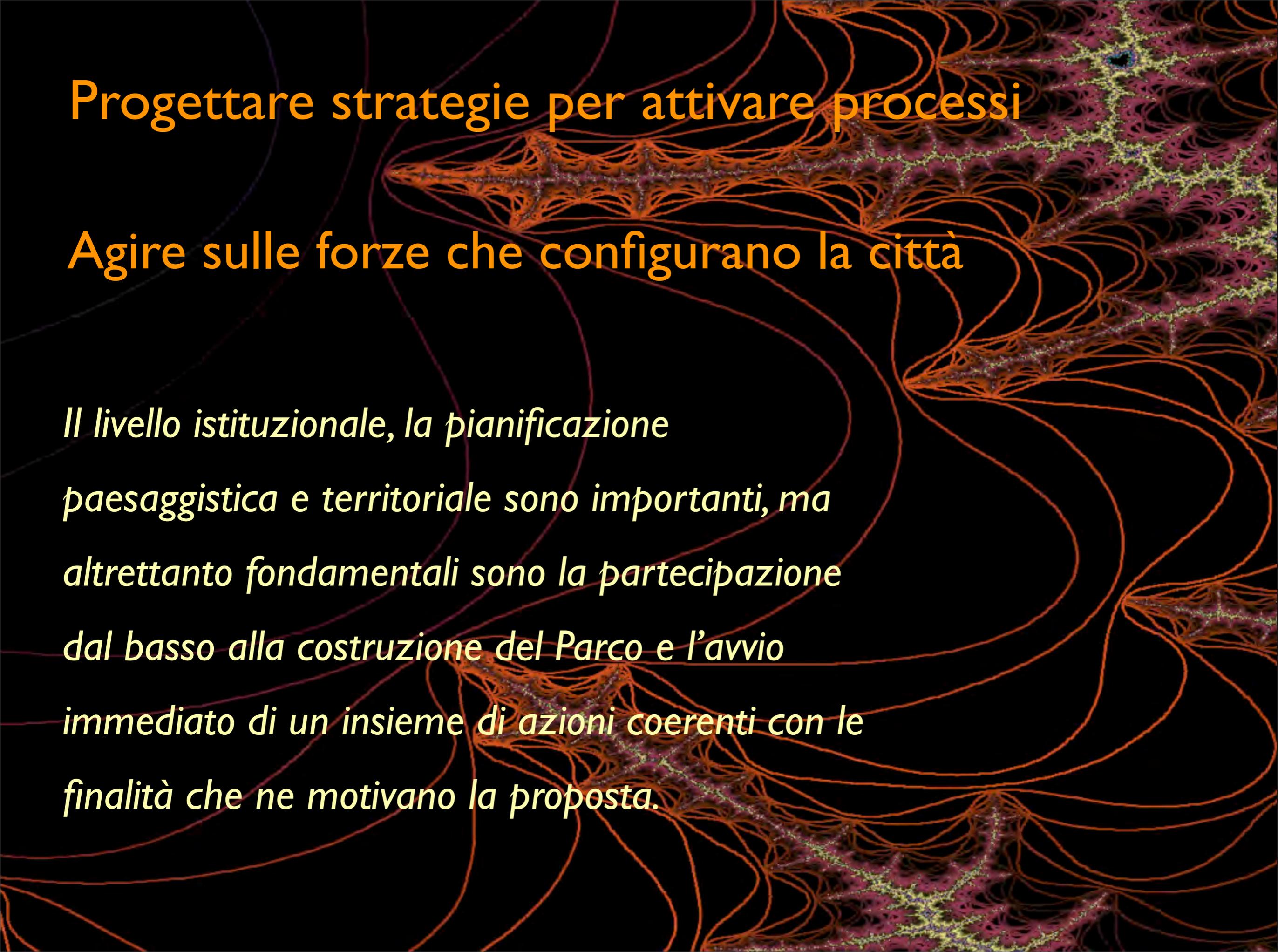
Un parco archeologico ed agricolo

PARCOPARTECIPATO



Processo di partecipazione per la tutela del Graticolato





Progettare strategie per attivare processi

Agire sulle forze che configurano la città

Il livello istituzionale, la pianificazione paesaggistica e territoriale sono importanti, ma altrettanto fondamentali sono la partecipazione dal basso alla costruzione del Parco e l'avvio immediato di un insieme di azioni coerenti con le finalità che ne motivano la proposta.



1. Arresto della dispersione
insediativa e del consumo di suolo

7. Fruibilità pubblica del
territorio rurale

2. Biodiversità
e rete ecologica

8. Partecipazione dei
produttori e degli abitanti

6. Paesaggio, beni culturali e
qualità dell'abitare

3. Sicurezza e
sovranità alimentare

5. Ritorno alla terra: nuove
economie e nuova
occupazione

4. Orientare l'agricoltura
verso la multiproductività e
la multifunzionalità

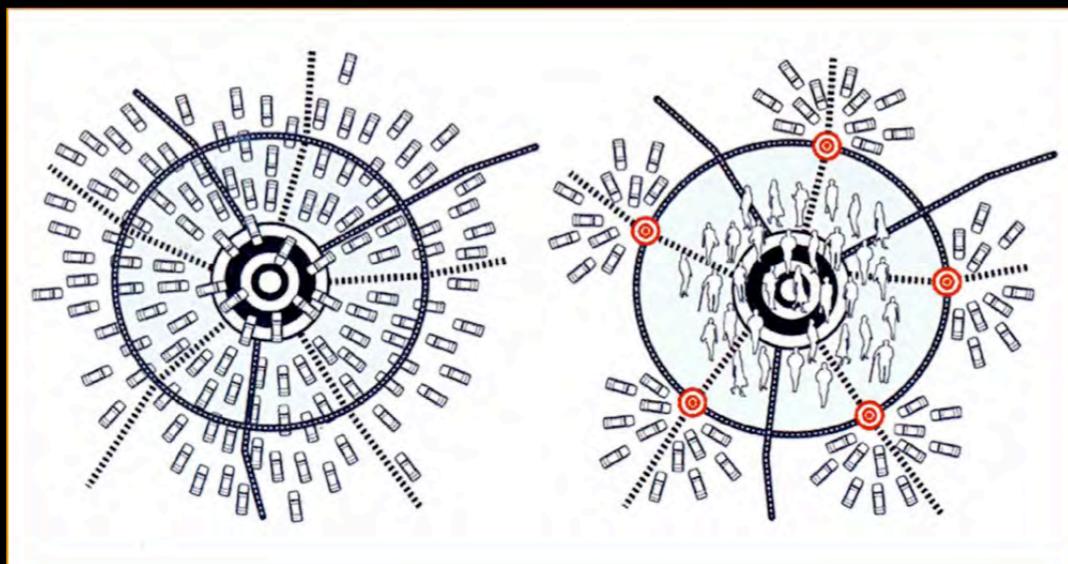
Finalità e obiettivi del Parco Agro-paesaggistico

Gli obiettivi del Parco agro-paesaggistico

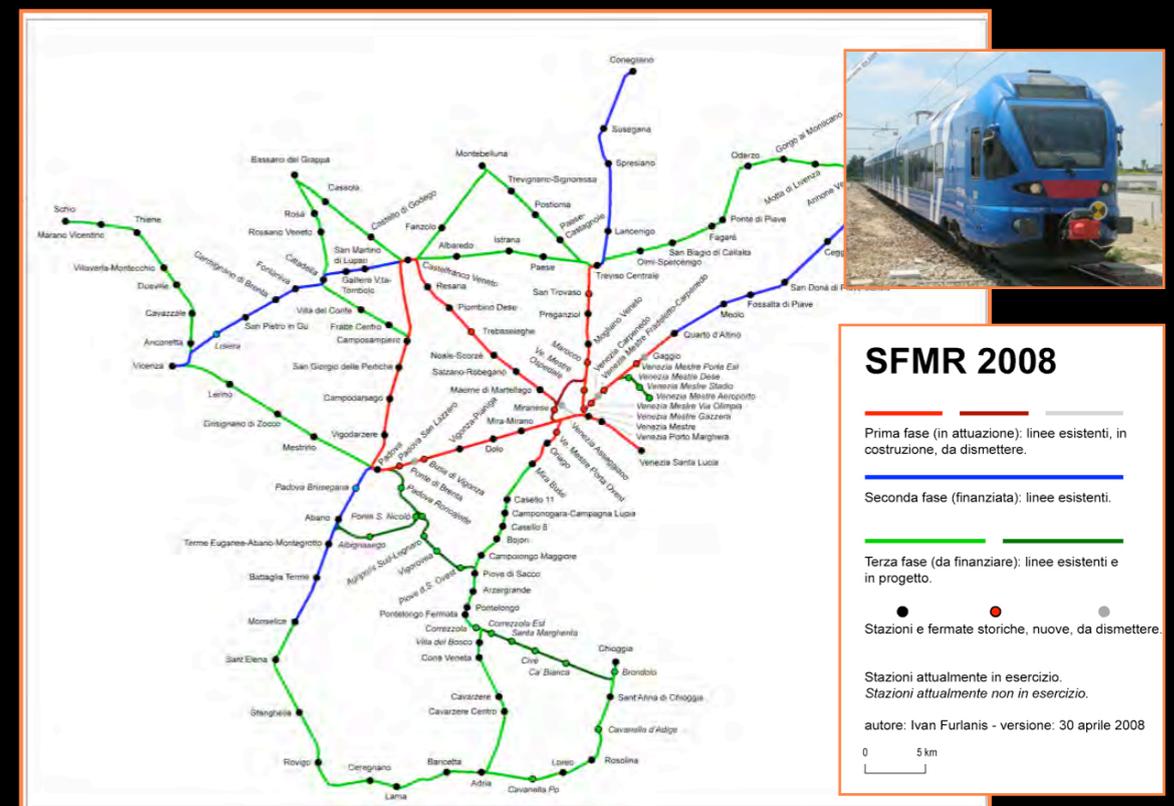
I. Arresto della dispersione insediativa e del consumo di suolo

Una visione metropolitana di città policentrica immersa nel verde connessa dalle reti del trasporto pubblico e dell'informatica

Una “cintura verde” che impedisca la saldatura dei centri urbani, creando un continuum di spazi aperti pubblici e privati (ambiti naturalistici, territorio rurale, parchi, infrastrutture verdi)... in particolare in vista della Pa.Tre.Ve.



Cibic: Riorganizzazione di un'area metropolitana secondo un modello di città policentrica



La battaglia contro ogni ulteriore consumo di suolo richiede:

- La difesa degli spazi aperti esistenti ed in particolare di quelli aventi ancora caratteristiche agricole o comunque suscettibili di utilizzazione agricole
- L'approvazione di specifici provvedimenti legislativi nazionali e regionali che salvaguardino i terreni agricoli e che pongano un limite anche quantitativo alle trasformazioni di destinazione d'uso degli stessi (previa immediata moratoria edilizia)
- Il drastico ridimensionamento delle previsioni espansive dei Piani Regolatori e dei Pat / Pati vigenti
- L'elaborazione ed approvazione di un Piano Ambientale e di ricomposizione paesistica a scala metropolitana (preliminare ad ogni altro strumento di pianificazione urbanistica e territoriale)

Guerrilla gardening

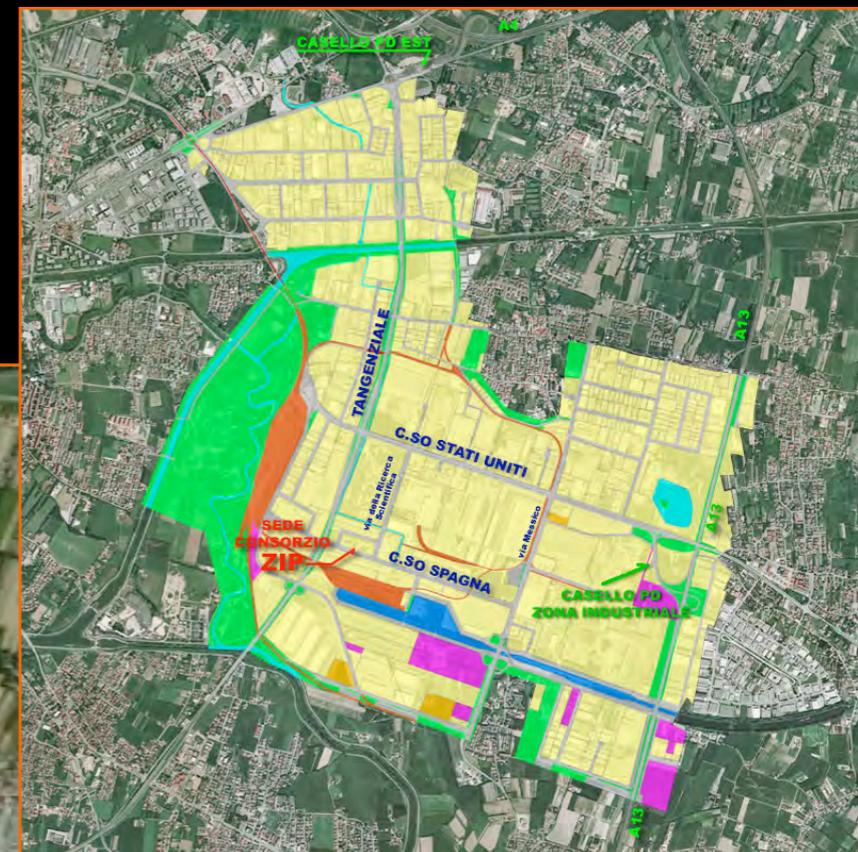
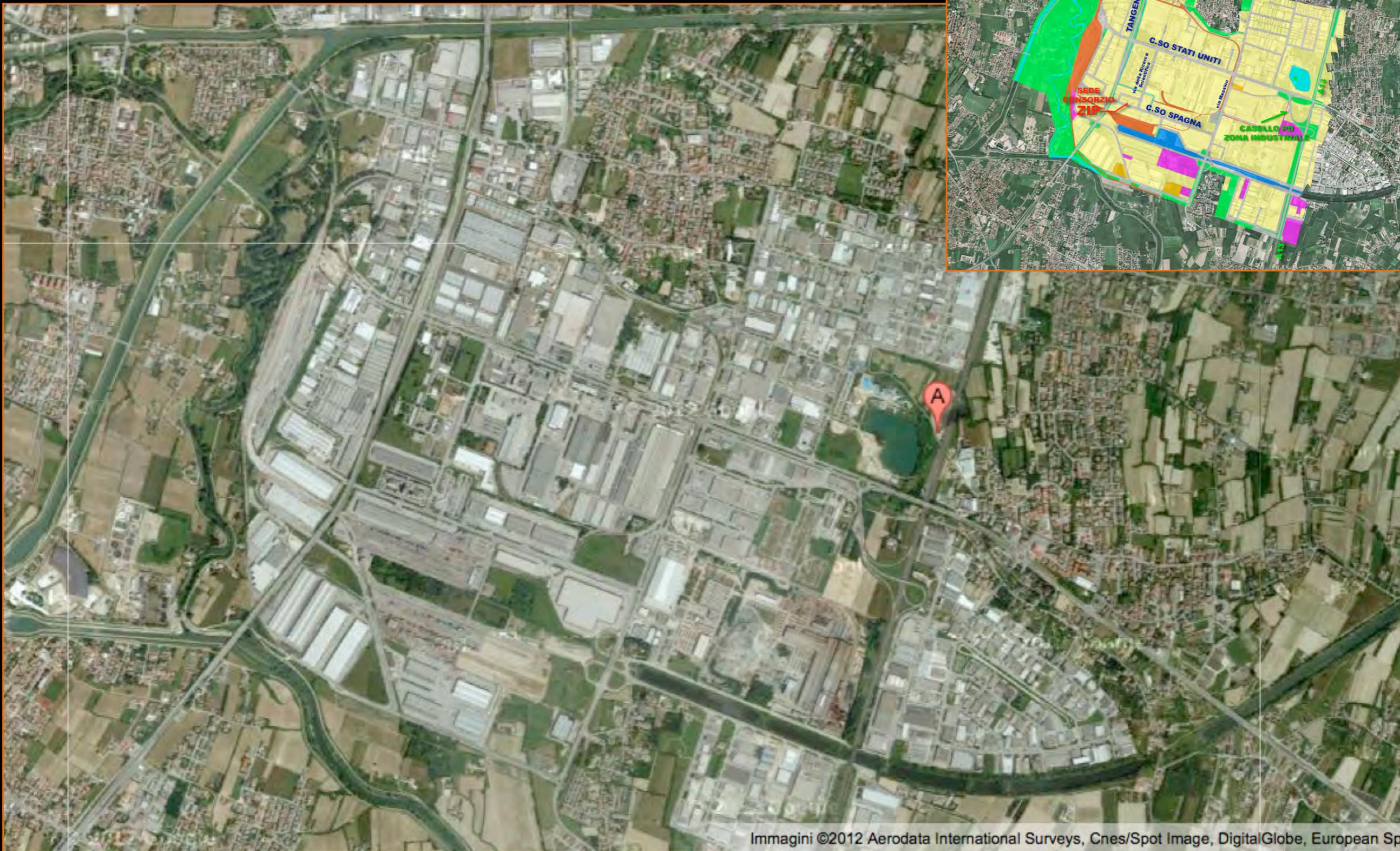
Una “guerra di resistenza” per la difesa delle aree agricole sopravvissute al diluvio edilizio, che trova sostegno nell’idea di Parco agro-paesaggistico metropolitano e che nel contempo ne alimenta e rende concreto il progetto.



Presidio Wigwam nella zona industriale di Padova

La Zona Industriale di Padova

circa 10,5 milioni di mq



7 ettari di aree agricole

che il PRG destina a verde pubblico, ma per le quali la ZIP ha recentemente richiesto al Comune il cambiamento di destinazione d'uso al fine di consentirne l'edificazione...







Agricoltura, orti sociali, ma anche iniziative culturali e ricostruzione della storia dei luoghi

1959, 8-11 gennaio Una folla di uomini, donne e bambini, in località San Lazzaro, impedisce le operazioni di delimitazione dei lotti da espropriare ad alcuni tecnici del Consorzio ZIP. Le manifestazioni si ripetono nei giorni successivi. Il giorno 11 gennaio, gli abitanti di San Lazzaro si scontrano con la polizia.



Gli orti del "PRESIDIO" ... un miracolo fragile ...



Anche con la crisi continua l'alluvione dei Centri Commerciali

Tra il 2000 ed il 2010 l'indice padovano degli insediamenti commerciali legati alla grande distribuzione ha subito un incremento del **59%**, raggiungendo quota **424 mq di superficie di vendita** ogni 1.000 abitanti, quasi il triplo rispetto agli standard europei che si assestano a quota **150 mq** e superiore del 30% rispetto alla media nazionale.

A livello provinciale, nel 1998 vi erano 136 grandi centri commerciali. Nel 2010, 107 di più.

Un continuo incremento che, come affermano le associazioni di categoria, distrugge le piccole attività commerciali di paese o di vicinato, impoverisce l'ambiente urbano e fa diminuire l'occupazione anziché aumentarla.



Progetto di Nuovo Centro Commerciale a Due Carrare

Un ecomostro lungo 290 metri
di fronte al **Castello del Catajo**
ed ai confini dell'area tutelata della
Villa Dolfin - Dal Martello



Nuovo Centro Commerciale a Due Carrare

Superficie totale fabbricato: 29.313 mq

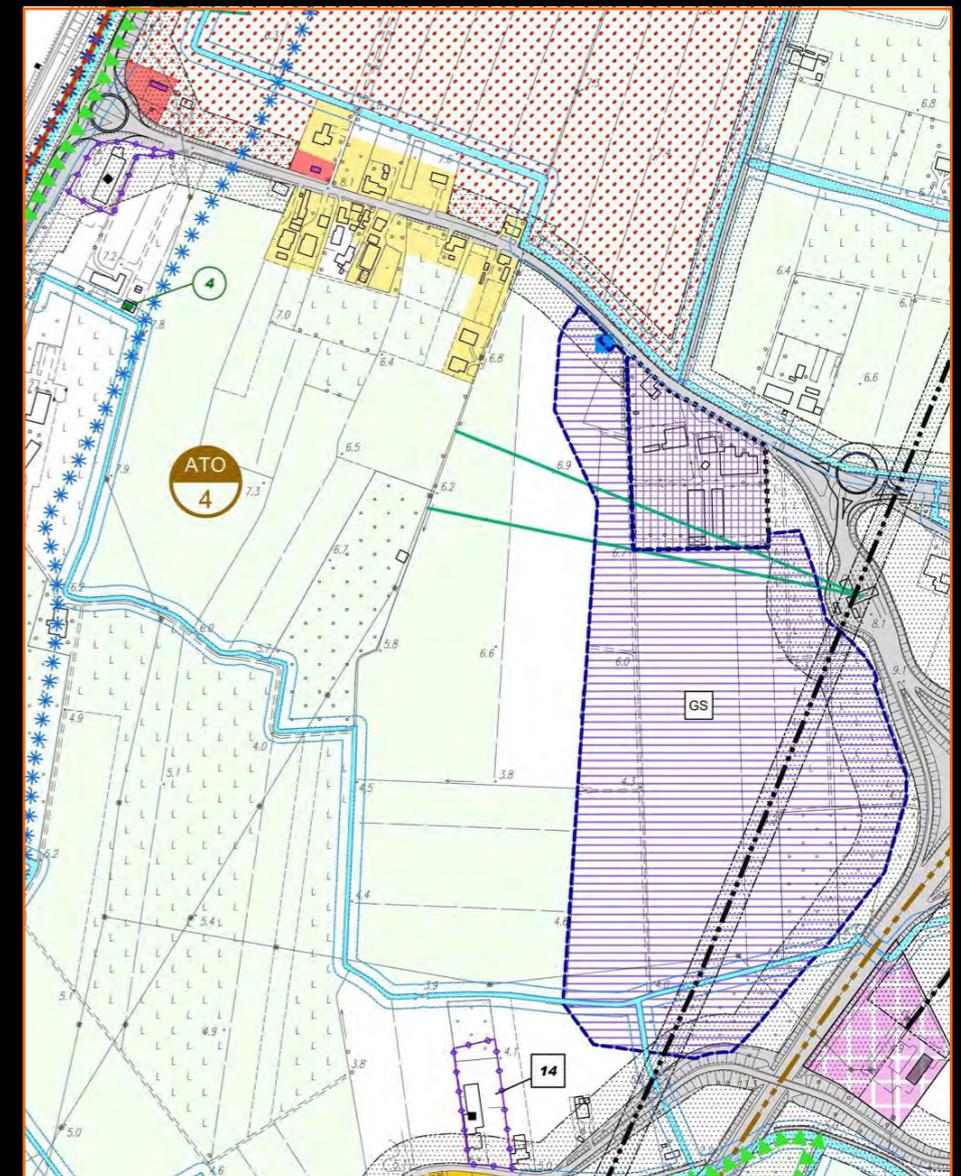
15.300 mq - destinati a superficie di vendita

12.862 mq - destinati a spazi accessori e attività ancora da destinare

27.000 mq di parcheggi scoperti



Villa Dolfin - Dal Martello





Il Castello del Catajo

Costruito a partire dal XVI secolo da Pio Enea I Obizzi. Ampliato dalla stessa famiglia nel '600 e '700 e trasformato poi in reggia ducale dalla famiglia Asburgo-Este.

Nel 1382 Marietta figlia di Pietro Bragadin e moglie di Francesco Durnier, abitante in Venezia a S. Tomà, dichiarava a "Carrara" una "casa con cortivo, orto e brolo e altre Comodità per comodo di stanziar quando si va in Villa".

Nel 1617 appare proprietaria della casa con brolo **Marietta Dolfin** quondam Faustino: ad essa sono uniti quattro campi che ritroviamo nell'estimo del 1740, allorchè proprietari del **fondo di Mincana**, con casa domenicale cortivo e orto risultano i figli di Daniele Dolfin di s. Pantalon.

Nell'estimo del 1797 la casa viene dichiarata **Palazzo domenicale**: la costruzione del palazzo quindi dovrebbe risalire a questo lasso di tempo.



Villa Dolfin
- Dal Martello

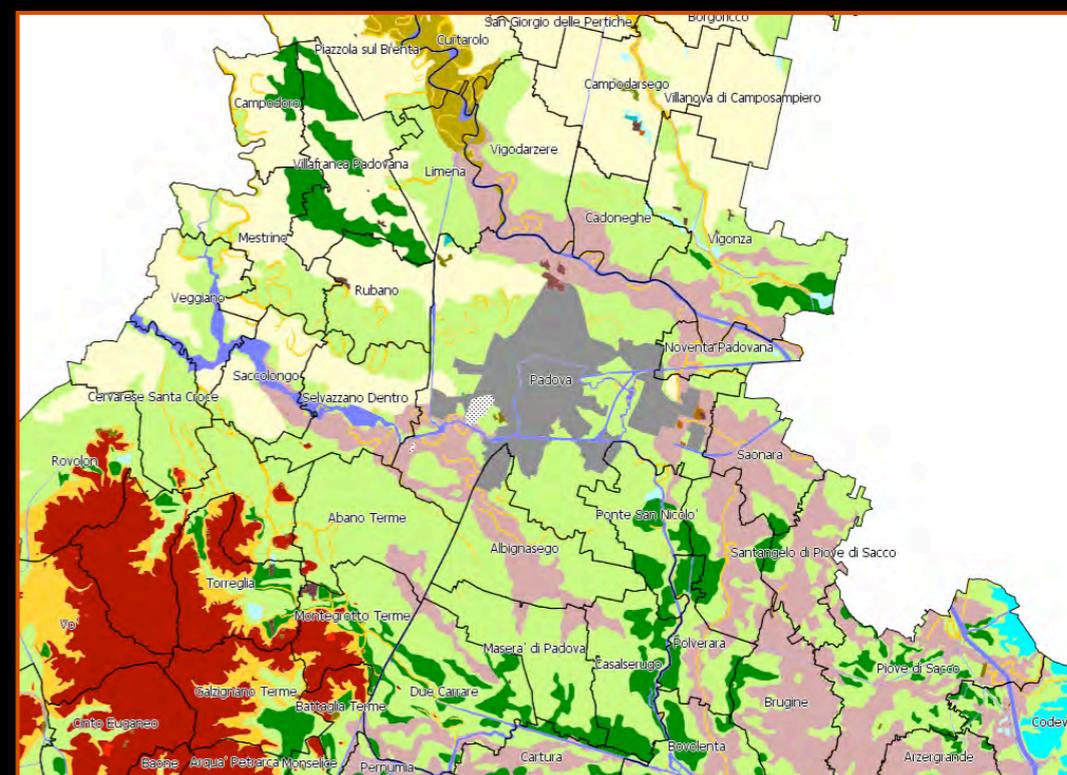
Villa Mocenigo (ora Mainardi)

La villa sorge nel territorio detto dei Guazzi, un tempo paludoso e pieno di valli. Divenuta proprietaria dei terreni, già nel Quattrocento la famiglia dei patrizi e mercanti veneziani Mocenigo avvia importanti opere di bonifica. Nel Settecento fecero costruire la villa attuale, attorno alla quale sorsero poi diverse barchesse, essicatoi (per il tabacco), magazzini ed un oratorio.



2.

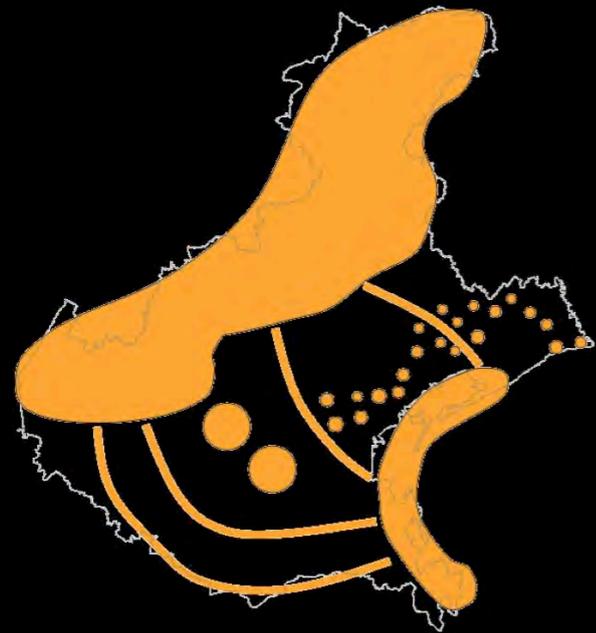
Biodiversità e rete ecologica



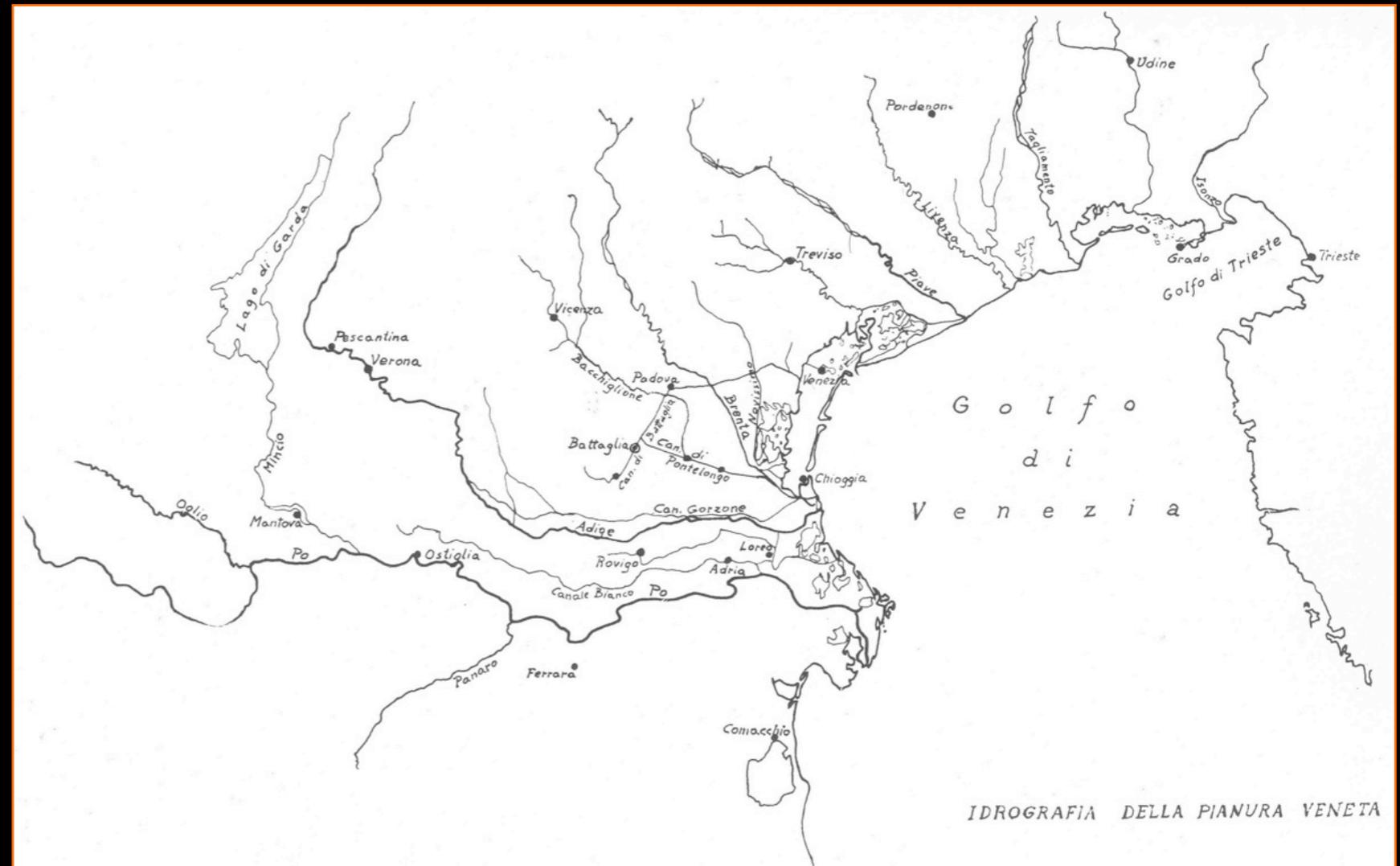
Carta geo-morfologica

Formazione di una rete ecologica che sia in grado di:

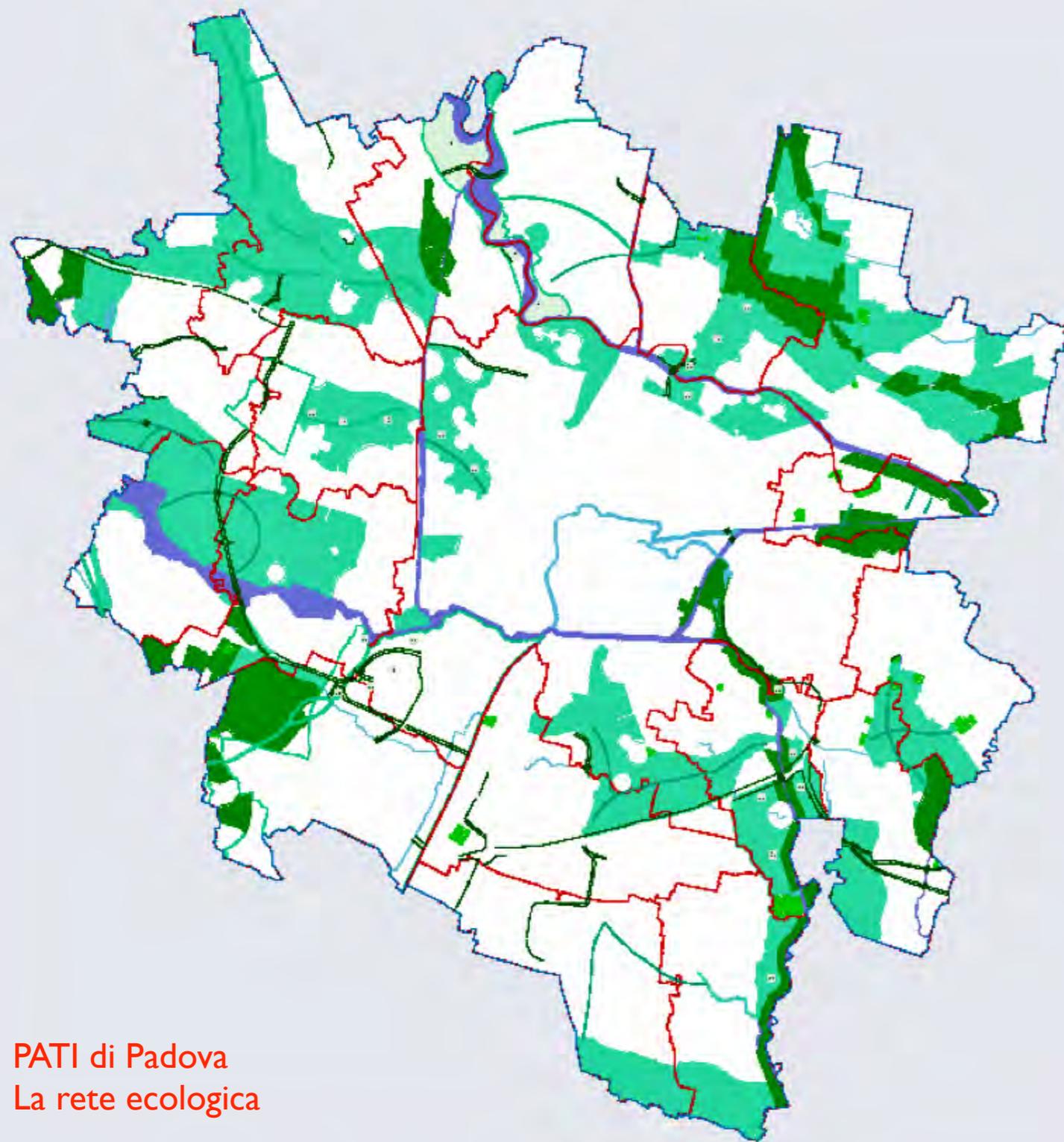
- **Connettere** il territorio urbano e periurbano al Parco dei Colli Euganei ed alle principali infrastrutture verdi (in particolare bacini idrografici del Brenta e del Bacchiglione).
- **Integrare** gli ambiti naturalistici con le aree agricole (drenaggio meteorico e trattamento acque reflue, ripristino siepi, filari alberati e aree boscate, reintroduzioni faunistiche, ...).
- **Fornire l'habitat** per molte e diverse specie animali e vegetali.
- **Contribuire alla "resilienza urbana"** nei confronti dei cambiamenti climatici in atto, ridurre l'inquinamento, salvaguardare la salute umana e il benessere.



Modello strutturale della rete ecologica regionale



Le rete ecologica del Pati e i Parchi Fluviali Agricoli

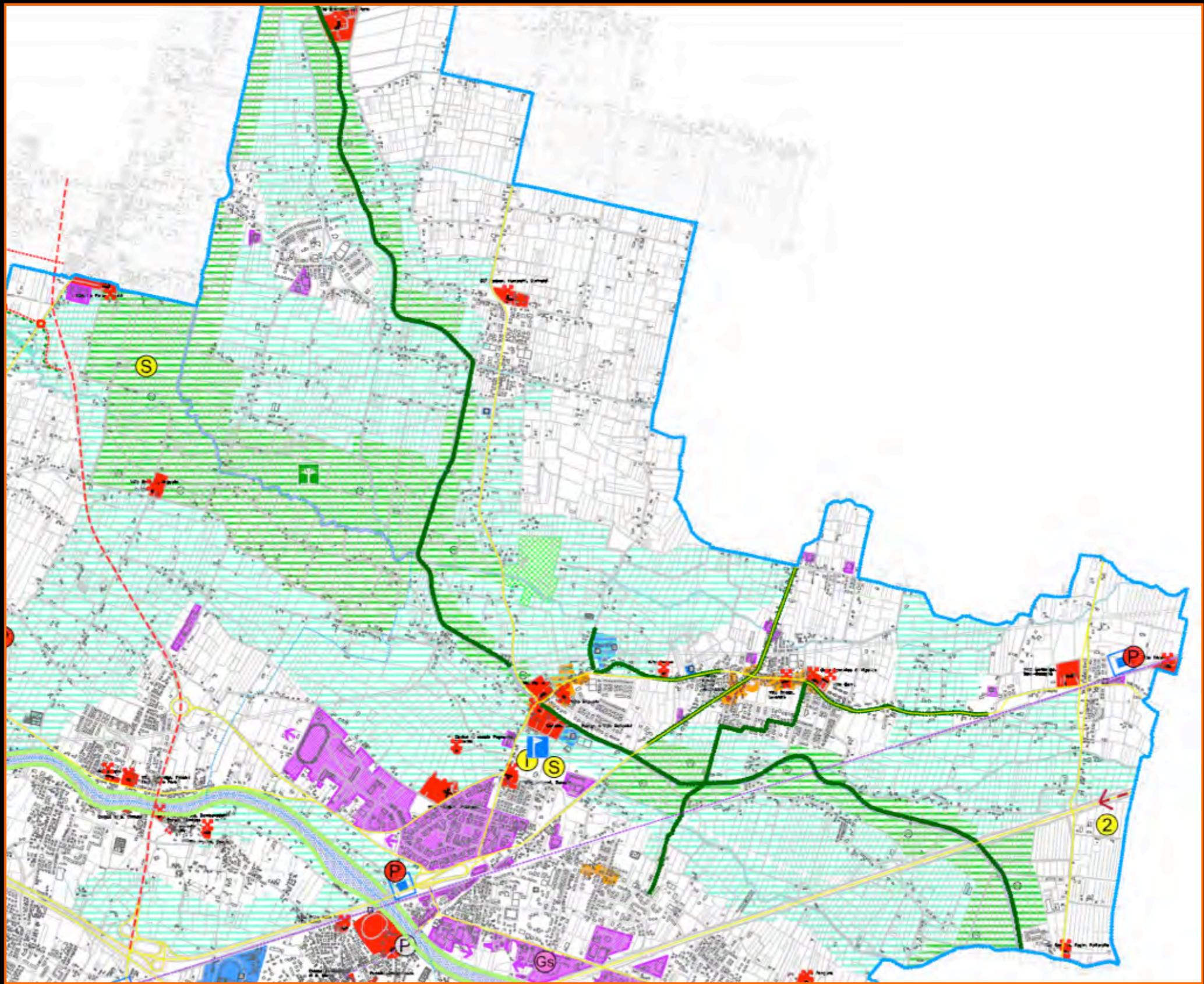


PATI di Padova
La rete ecologica

II PATI

della Comunità Metropolitana
Padovana individua 10 ambiti per la
formazione di “Parchi agrari”
connessi ai principali corsi d’acqua:

- P1. Fiume Bacchiglione
- P2. Fiumicello Tergola
- P3. Fiume Brenta
- P4. Canale Roncayette
- P5. Naviglio Brentella
- P6. Fiume Tesina
- P7. Fiumicello Tesinella
- P8. Canale San Gregorio
- P9. Canale Scaricatore
- P10. Canale Piovego



PATI -
Proposta di Parco Fluviale Agricolo nelle aree attraversate dal fiume Tergola

3. Sicurezza e sovranità alimentare

tracciabilità e qualità dei prodotti, certificazione, gruppi di acquisto solidale e formazione di filiere corte, ristorazione collettiva, mercati di prossimità, orti urbani, ecc.

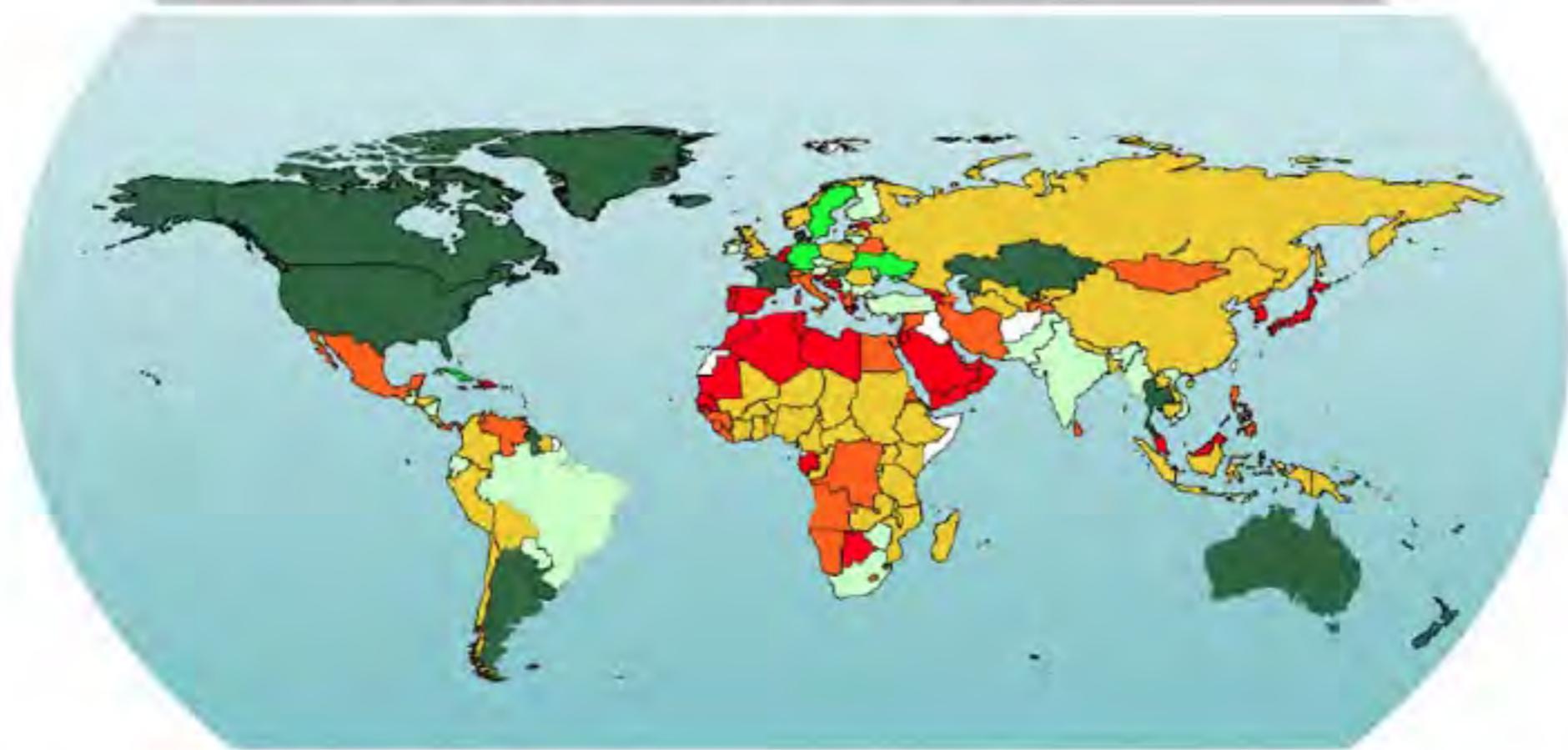


«La **sovranità alimentare** è il diritto di ogni popolo a definire le sue politiche agrarie in materia di alimentazione, proteggere e regolare la produzione agraria nazionale e il mercato locale al fine di ottenere risultati di sviluppo sostenibile». (Altragricoltura)

Tutto ciò implica:

- Garantire **prezzi remunerativi** per tutti gli agricoltori
- Valorizzazione delle **risorse locali e tradizionali**
- Criteri di **qualità, sicurezza e non nocività degli alimenti**
- **Protezione dalle importazioni agricole sottocosto** (dumping) e da una politica dei prezzi decisa dalla grande distribuzione.

التجارة الصافية في الأغذية
食品贸易净额
Net trade in food
Commerce net de produits alimentaires
Comercio neto de alimentos



2011

LINK 2007
COOPERAZIONE IN RETE

EXPO
MILANO

INDICE GLOBALE DELLA FAME

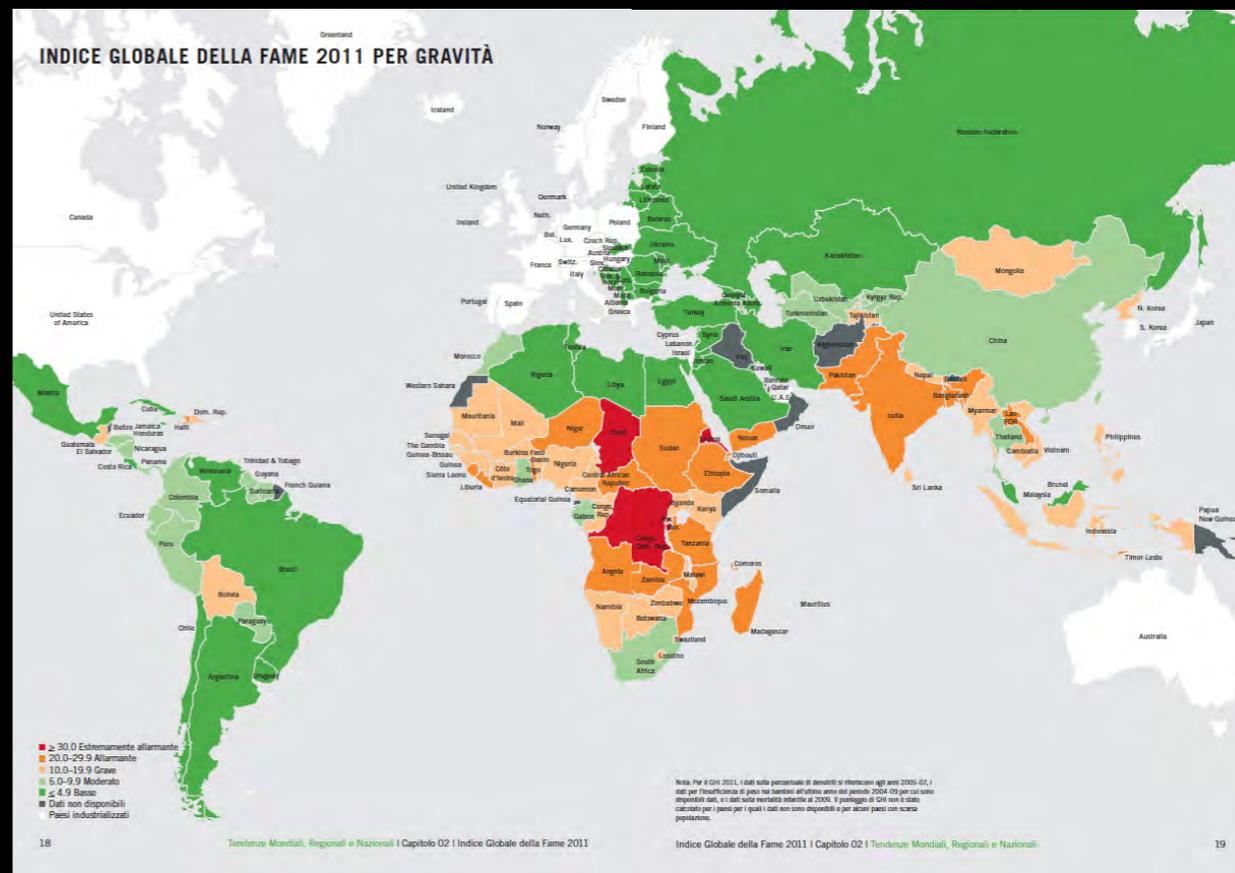
LA SFIDA DELLA FAME: CONTROLLARE LE IMPENNATE
E L'ECESSIVA VOLATILITÀ DEI PREZZI ALIMENTARI



welt
hunger
hilfe

INTERNATIONAL
FOOD
POLICY
RESEARCH
INSTITUTE
IFPRI

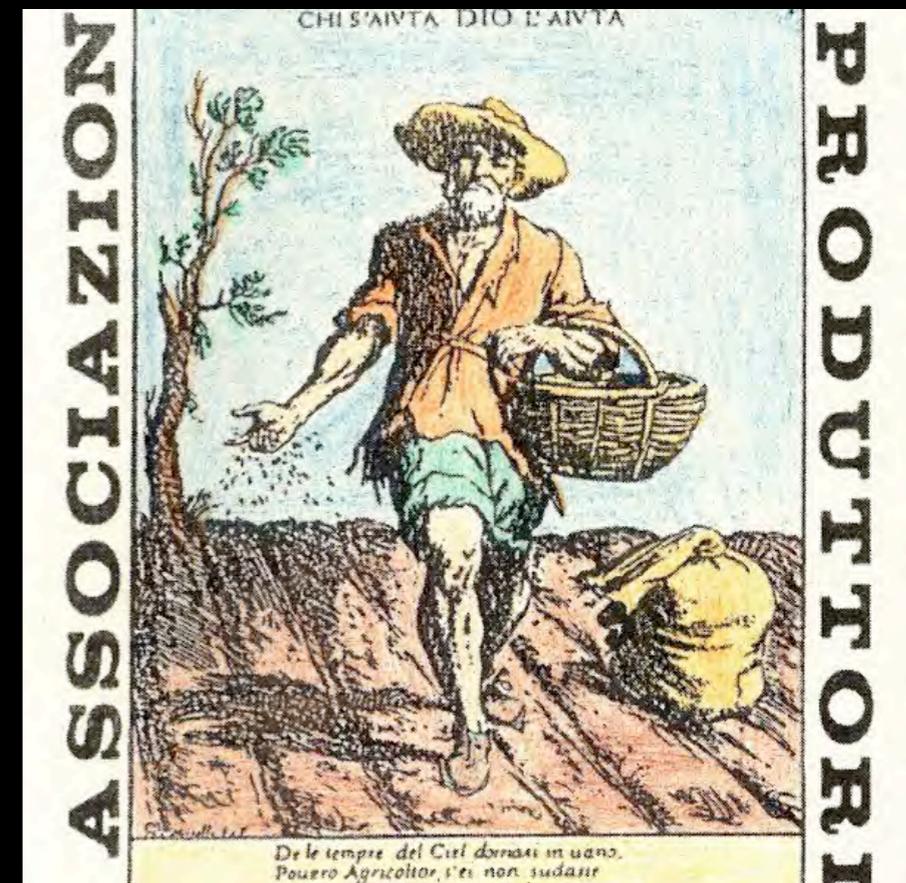
CONCERN
worldwide



C'è **dumping** quando si vendono prodotti in un mercato a prezzi minori del costo di produzione di quei prodotti in quel mercato. E' una pratica che porta alla rovina dei piccoli produttori locali, tanto nei paesi di origine come in quelli dove si vendono quei prodotti. E' una pratica governata dalle imprese multinazionali che obbliga i paesi alla specializzazione monoculturale e che anziché risolvere il problema della fame nel mondo ne accentua la gravità.

4. Orientare l'agricoltura verso la multiproductività e la multifunzionalità

- Differenziazione della produzione agricola e integrazione con altre attività economiche
- Diffusione dell'agricoltura biologica e biodinamica e innovazione tecnologica
- Recupero tradizioni enogastronomiche e zootecniche locali
- Vendita diretta dei prodotti
- Agriturismo
- Produzione di bioenergie
- Valorizzazione del paesaggio
- Preservazione biodiversità vegetale e animale
- Mitigazione dei fattori climalteranti
- Sviluppo di servizi sociali, didattici e culturali
- Difesa idrogeologica
- Presidio territoriale contro l'abbandono e il degrado



**Potenziali
multifunzionalità
delle aziende agricole**

Diversificazione e qualificazione produttiva

Prodotti tipici e di qualità
Agricoltura biologica
Produzione bio-energie
Marchi e certificazioni

Servizi per la collettività

Agriturismo
Fattorie didattiche
Attività di svago e culturali
Vitalità economica
e contrasto al degrado
Itinerari eno-gastronomici

Occupazione

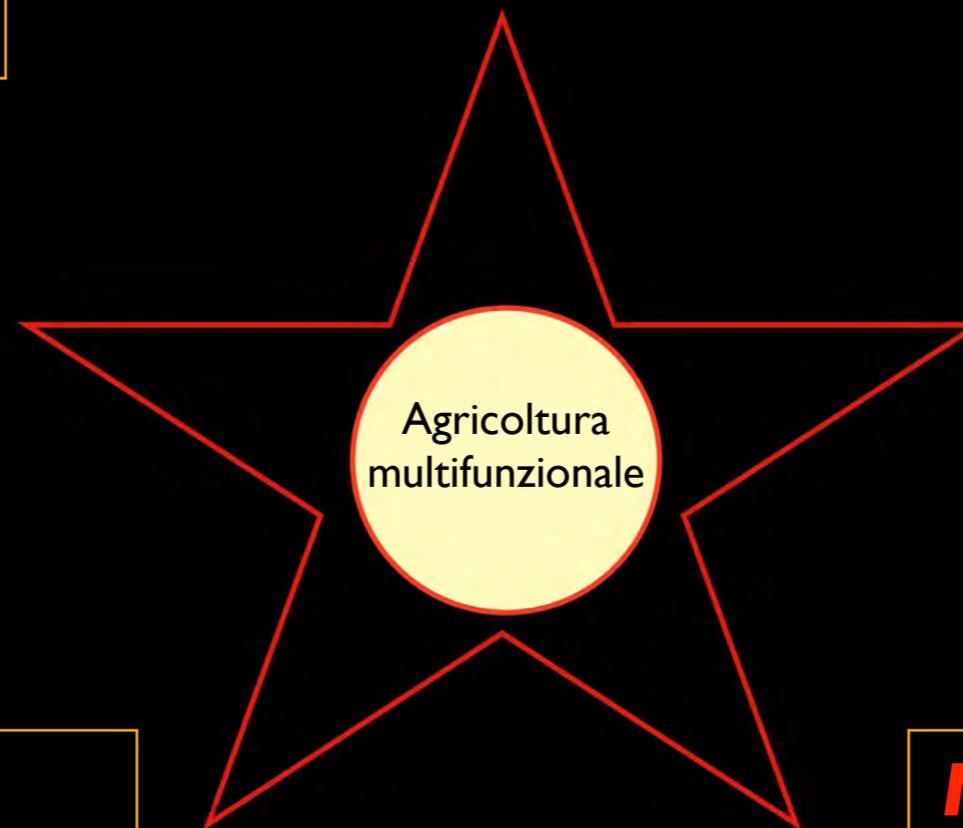
Equa remunerazione
Ricambio generazionale
Recupero terreni abbandonati
o sottoutilizzati
Nuove imprese a carattere
cooperativo
Fattorie sociali

Tutela del territorio e mitigazione fattori climatici

Difesa idrogeologica
Preservazione biodiversità
Ricostruzione paesaggio
rurale e urbano

Nuovi canali distributivi

Filiere corte
Gruppi di acquisto solidale
Vendita diretta
Mercati di prossimità
Fornitura mense pubbliche ed aziendali



Un importante sostegno all'innovazione delle pratiche agronomiche e alla costruzione del Parco può derivare dalla presenza al suo interno della **Facoltà di Agraria di Legnaro**, dell'Associazione **La Biolca** e di numerose di **Aziende biologiche**.



Alle porte della città vi sono inoltre due importanti Istituti tecnici e professionali, comprendenti parchi, aree agricole e stalle...

Gli obiettivi del Parco agro-paesaggistico

5. Creare nuove opportunità di lavoro e di sostegno economico



Gli orti urbani

Un'esperienza sempre più diffusa da coordinare e sostenere per i loro:

- valori produttivi, di sostegno alle famiglie e per una alimentazione sana.
- valori sociali, in quanto luoghi di incontro e socializzazione, con benefici effetti psico-fisici.
- valori ambientali ed ecologici, con l'adozione di pratiche di agricoltura biologica.
- valori culturali, riscoperta dei tempi biologici, stimolazione dello spirito creativo, rivalutazione del lavoro manuale, laboratori didattici.

Padova - Coisla, orti sociali

« È necessario un “ritorno alla terra”,
una rivalutazione delle economie agricole, dei
mestieri manuali e dell’artigianato, di sistemi
produttivi e di consumo locali e sostenibili...
nel mondo tutto questo sta già avvenendo ».

(Carlo Petrini)



Provincia di Ferrara



Sportello
ecoidea



L'ORTO SINERGICO

Coltivare in armonia con la natura



Progetto

La città degli orti

Realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna
Bando INFEA-CEA 2008



Salviamo il salvabile...

Un progetto di Fattoria urbana



Padova, aree del Basso Isonzo : 13 ettari destinati all'agricoltura biologica

Quali forme di gestione per la Fattoria Urbana del Basso Isonzo?



Una azienda agricola con finalità sociali e didattiche in grado di autosostenersi...

Coltivazioni biologiche e colture tradizionali...

Un posto di ristoro e di vendita dei prodotti biologici...

Corsi di formazione e nuova occupazione...

Un piccolo museo dell'agricoltura...

Il restauro in biorarchitettura dei fabbricati esistenti...

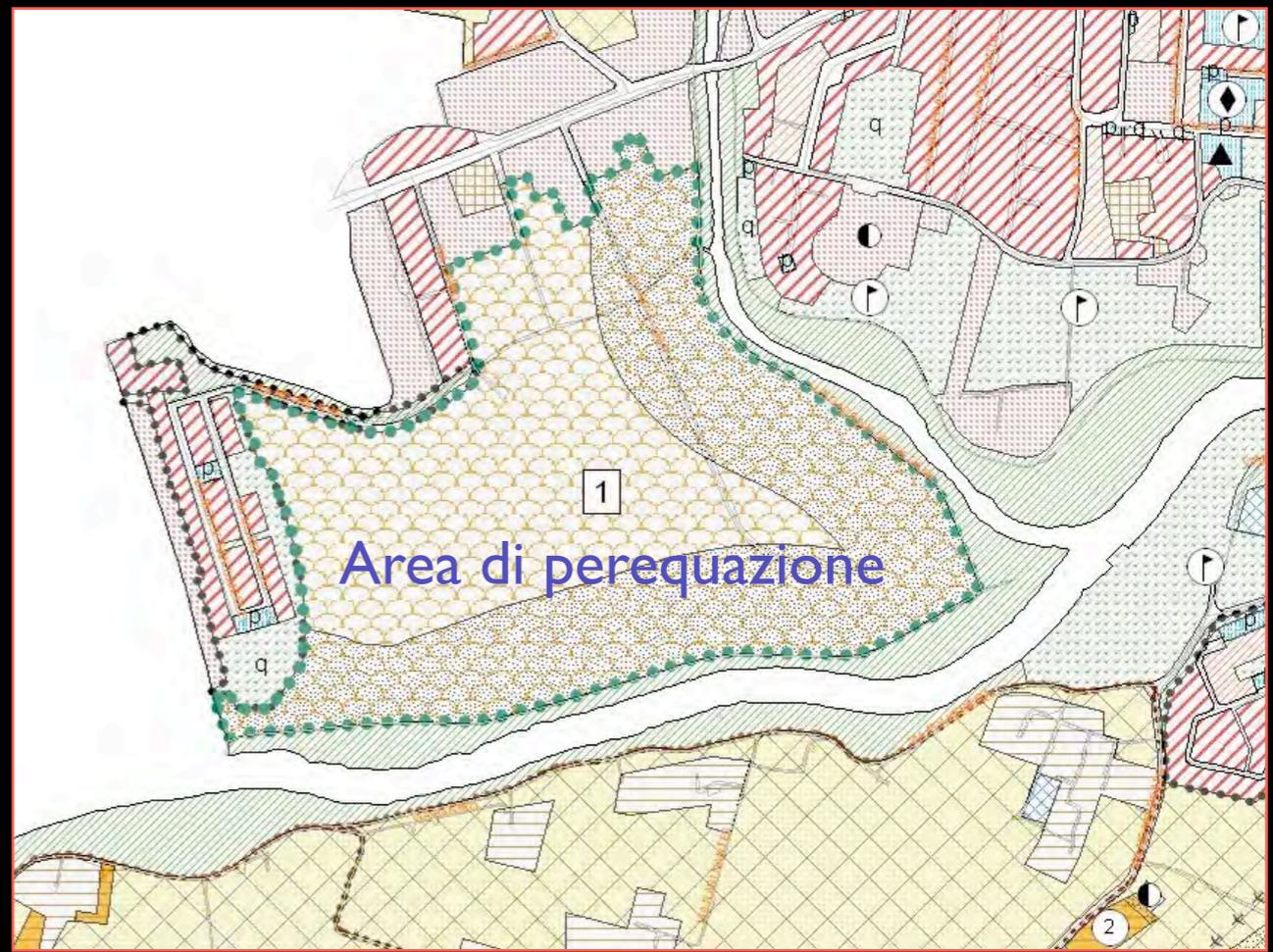
Gli orti sociali annessi...

Alla confluenza tra la Brentella e il Bacchiglione

Recentemente approvata la perimetrazione dell'area per un nuovo intervento di "perequazione urbanistica", che prevede la cessione al Comune di 21 ettari da destinare a Parco agricolo.

Non esiste ancora un Piano guida comunale per l'utilizzazione dell'area.







In Toscana, tra il 1982 ed il 2010, quasi 360.000 ettari di Superficie Agricola Utile sono stati abbandonati.

Il Consiglio Regionale nel dicembre 2012 ha deliberato di dar vita alla **BANCA DELLA TERRA**, che conterrà l'inventario completo di tutti i terreni e aziende agricole di proprietà pubblica e privata disponibili per operazioni di affitto, cessione e compravendita.



La *Banca della Terra*, attraverso un ente pubblico appositamente costituito e con la collaborazione del sistema cooperativo, dovrà promuovere, in particolare per i giovani agricoltori, **l'accesso ai terreni agricoli e forestali del demanio** e svolgere funzioni di **intermediazione fondiaria** nei confronti delle proprietà private, per favorire il ricambio generazionale e contrastare l'abbandono dei terreni e delle produzioni.

6. Paesaggio e qualità dell'abitare

Il Paesaggio, secondo la *Convenzione Europea* sottoscritta nel 2000, oltre a svolgere fondamentali funzioni di interesse generale, sul piano ecologico, ambientale e sociale, in quanto componente essenziale del patrimonio culturale e naturale dell'Europa è inoltre un elemento importante per la qualità della vita delle popolazioni delle aree urbane e delle campagne, può contribuire al loro benessere e al consolidamento dell'identità europea.





Alcune indicazioni per il Piano Ambientale e Paesaggistico

Tutela e valorizzazione delle emergenze naturalistiche e del patrimonio storico e culturale, con perimetrazione delle aree di rispetto paesaggistico.

Identificazione delle “Unità di paesaggio”, definendone gli indirizzi volti a salvaguardare il sistema di relazioni paesistiche ed ambientali che le caratterizza.

Suddivisione aree agricole in relazione alle caratteristiche morfologiche, alla qualità dei terreni, con la definizione di indirizzi, norme e misure di sostegno per la ricomposizione paesistica.

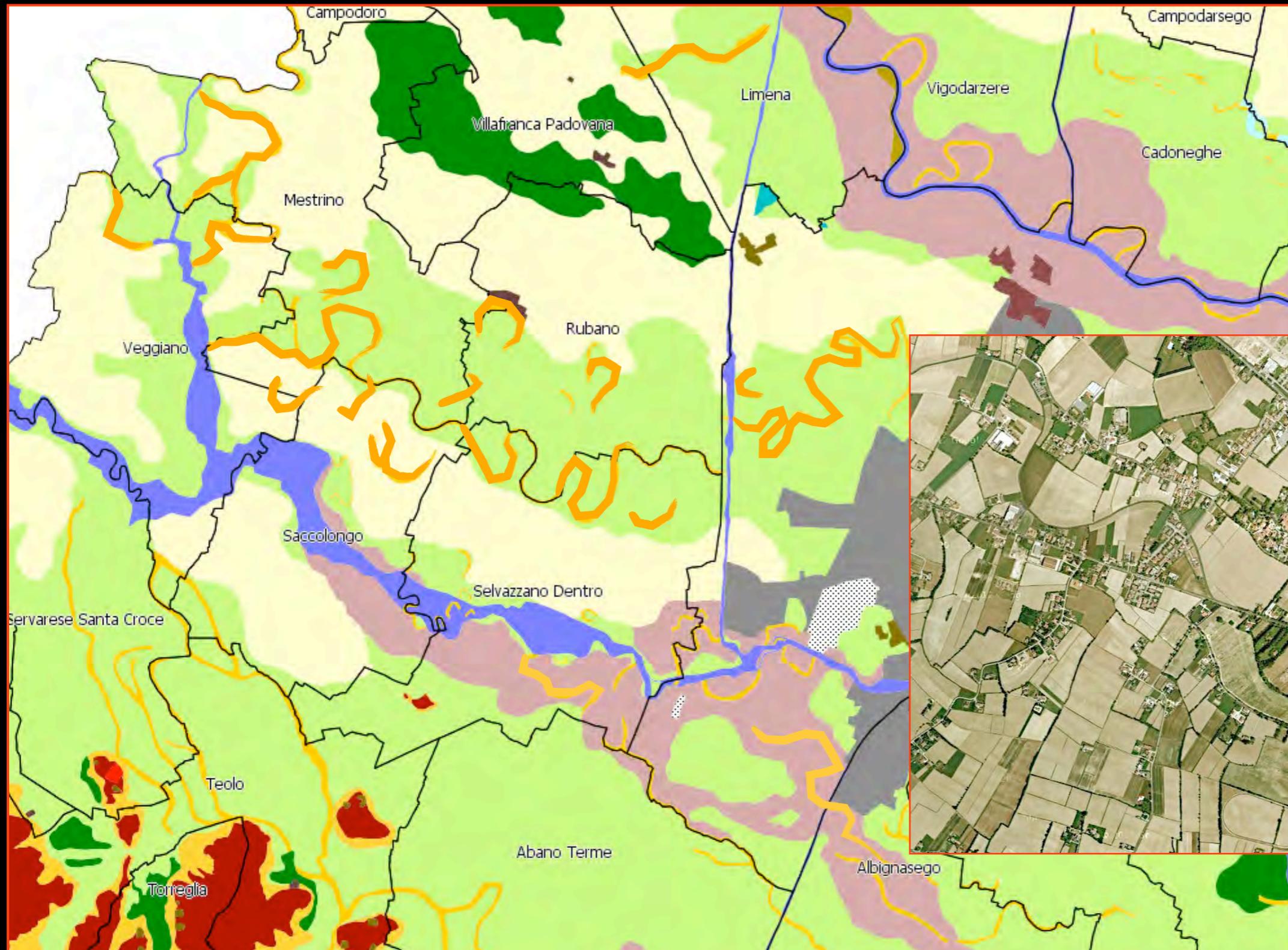
Misure per la rigenerazione del sistema delle acque e per contrastare il rischio idraulico.

Offerta di servizi per i residenti e forme di fruizione pubblica del parco (reti della mobilità lenta, percorsi ciclabili e sentieri culturali, navigabilità fluviale, aree attrezzate per la sosta e lo svago, attività culturali e didattiche,...).

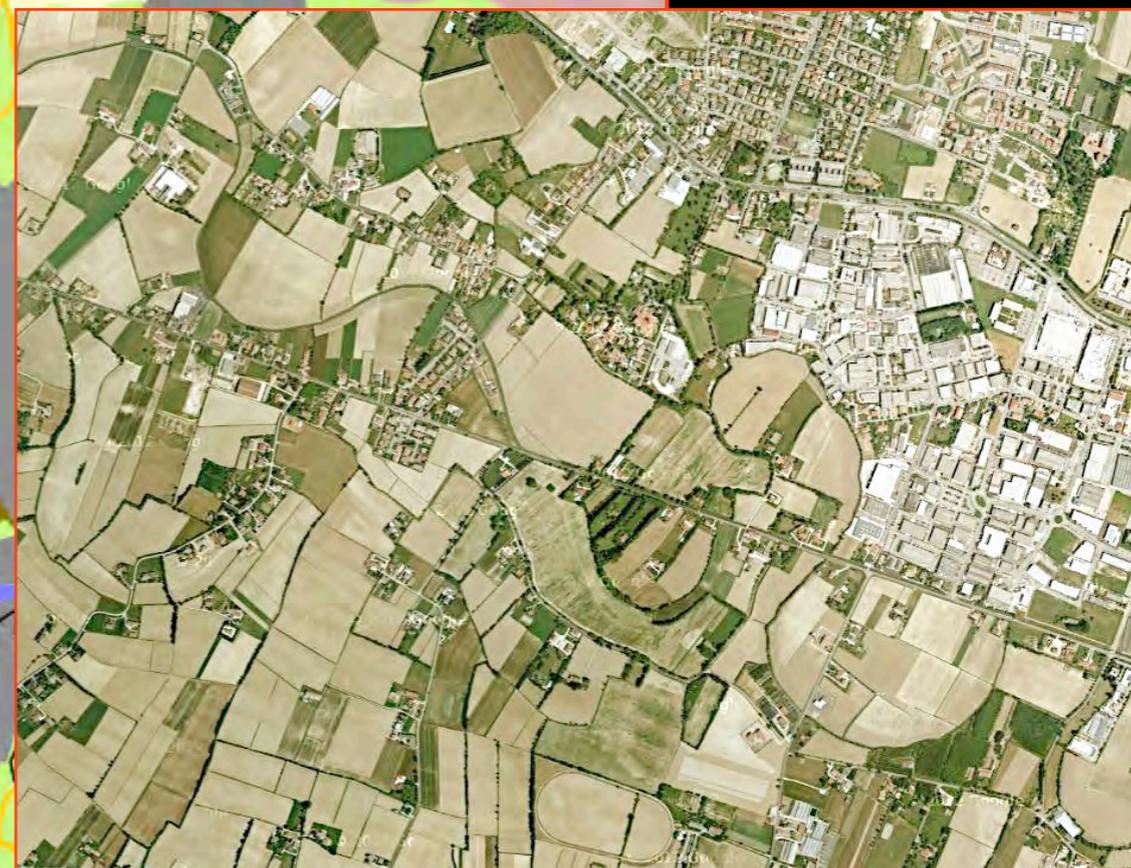
Criteri per la riqualificazione degli insediamenti urbani che si affacciano sul parco.

Recupero situazioni di degrado ambientale e mitigazione dei manufatti e delle opere infrastrutturali a forte impatto visivo ed ambientale.

La salvaguardia delle strutture morfologiche e delle peculiarità geomorfologiche

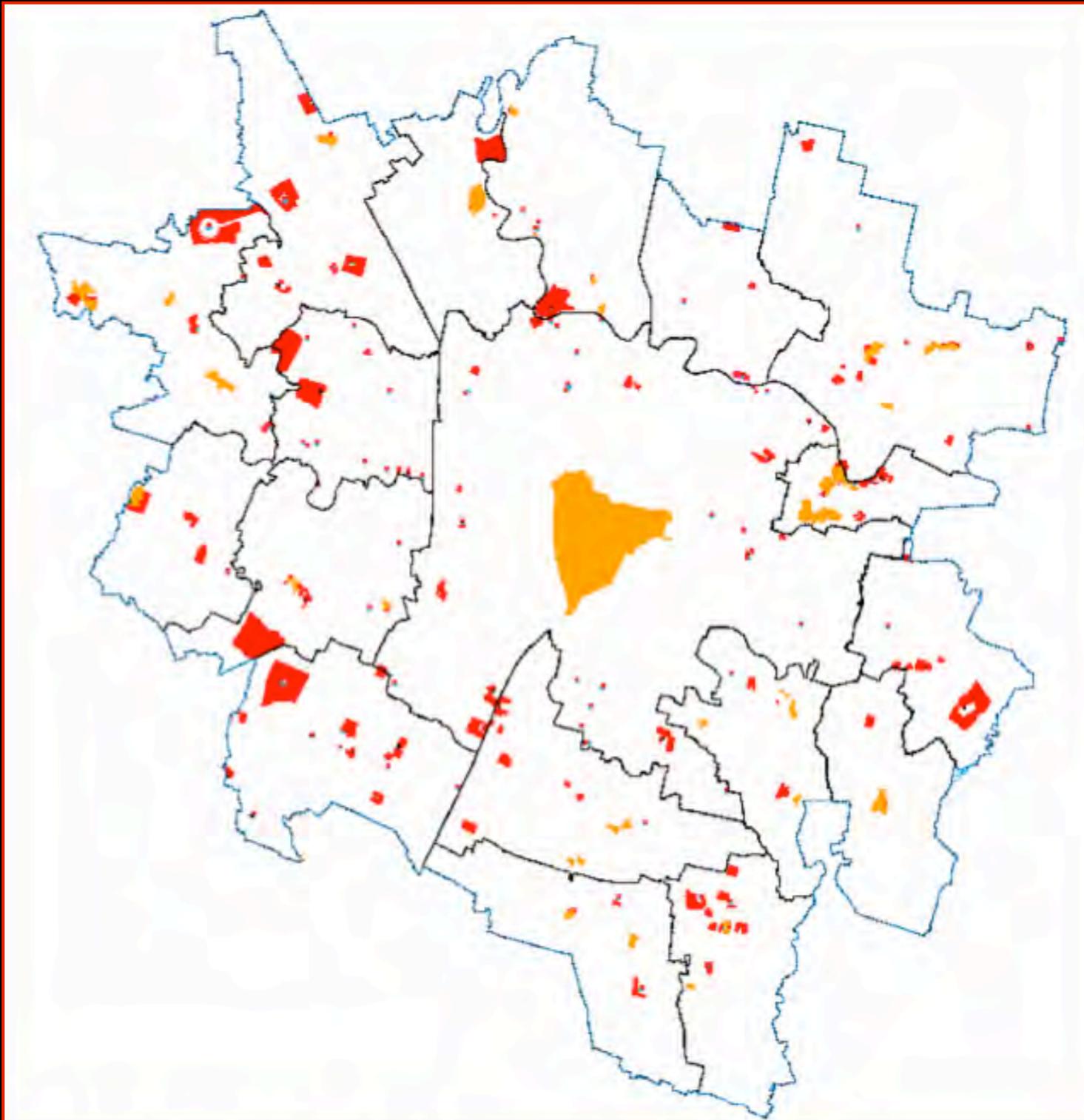


I paleovalvei del Brenta



Il sistema dei beni culturali

Piano di Assetto Territoriale Intercomunale 2009



Il PATI della Comunità metropolitana padovana ha effettuato un censimento dei principali beni storico-culturali (ville, parchi e giardini storici).

A questi elenchi andrebbe però associata l'individuazione di **aree di rispetto paesaggistico** sufficientemente estese ed un **progetto di una rete connettiva** in grado di dar realmente vita ad un "sistema".

Al censimento dei complessi monumentali andrebbe inoltre associato il censimento dell'**edilizia rurale** ancora presente nel territorio metropolitano ed avente caratteristiche tipologiche e figurative significative.

La Certosa di Vigodarzere

Nel 2010 viene presentata al Consiglio Comunale una proposta di accordo pubblico-privato, per trasformare 8 ettari di terreno agricolo in aree edificabili (circa 100.000 mc) con cessione al Comune di 18.000 mq per la realizzazione di nuovi impianti sportivi.



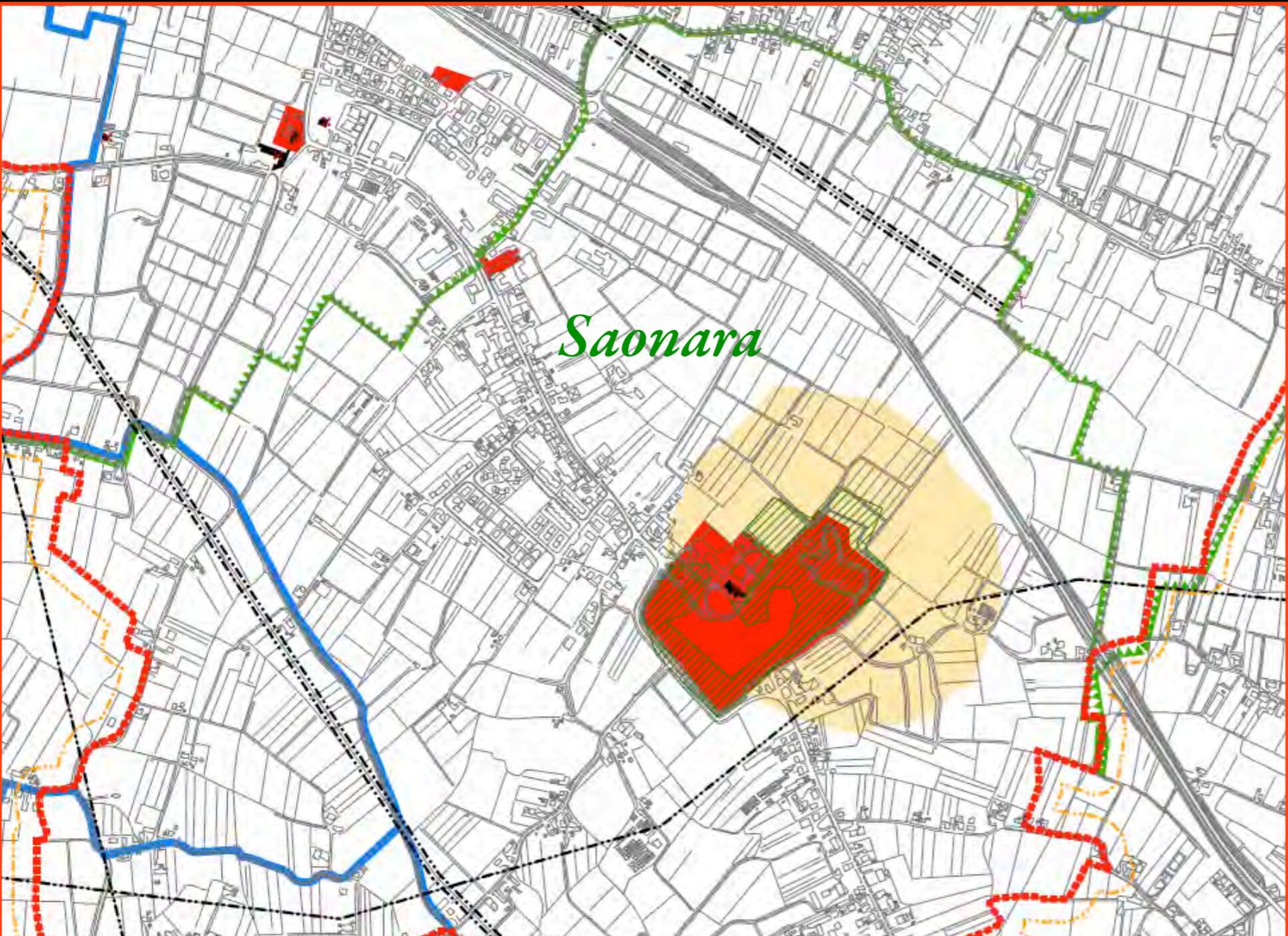
Andrea Moroni
1534-1560

La Certosa di Vigodarzere



Il giardino di Villa Cittadella-Vigodarzere (ora Valmarana)

Costituisce una delle più significative realizzazioni di Giuseppe Jappelli, iniziata nel 1816 e completata nel 1863. Una sorprendente scenografia che racchiude tutti i fondamentali elementi del giardino romantico.



Quale tutela per i borghi rurali?

Progetto di lottizzazione ad Isola dell'Abbà

Isola dell'Abbà, unica e minuscola frazione di Polverara, si trova a una decina di chilometri a sud-est di Padova, a ridosso dell'argine del Bacchiglione, che in quel tratto, poco oltre Ponte San Nicolò, prende il nome di canale di Roncajette.

Si tratta di **un brano di paesaggio storico rimasto incredibilmente intatto**. Vi si leggono in modo esemplare i segni di quella triangolazione (chiesa, villa veneta, case coloniche) che un tempo connotava decine di piccolissimi nuclei rurali, poi in gran parte sfigurati e travolti dal cemento che nel giro di mezzo secolo ha reso irriconoscibile gran parte del Veneto.

La piccola chiesa intitolata a san Leonardo, di fondazione medievale, è stata ricostruita nel XIX secolo in decorose forme classicheggianti.

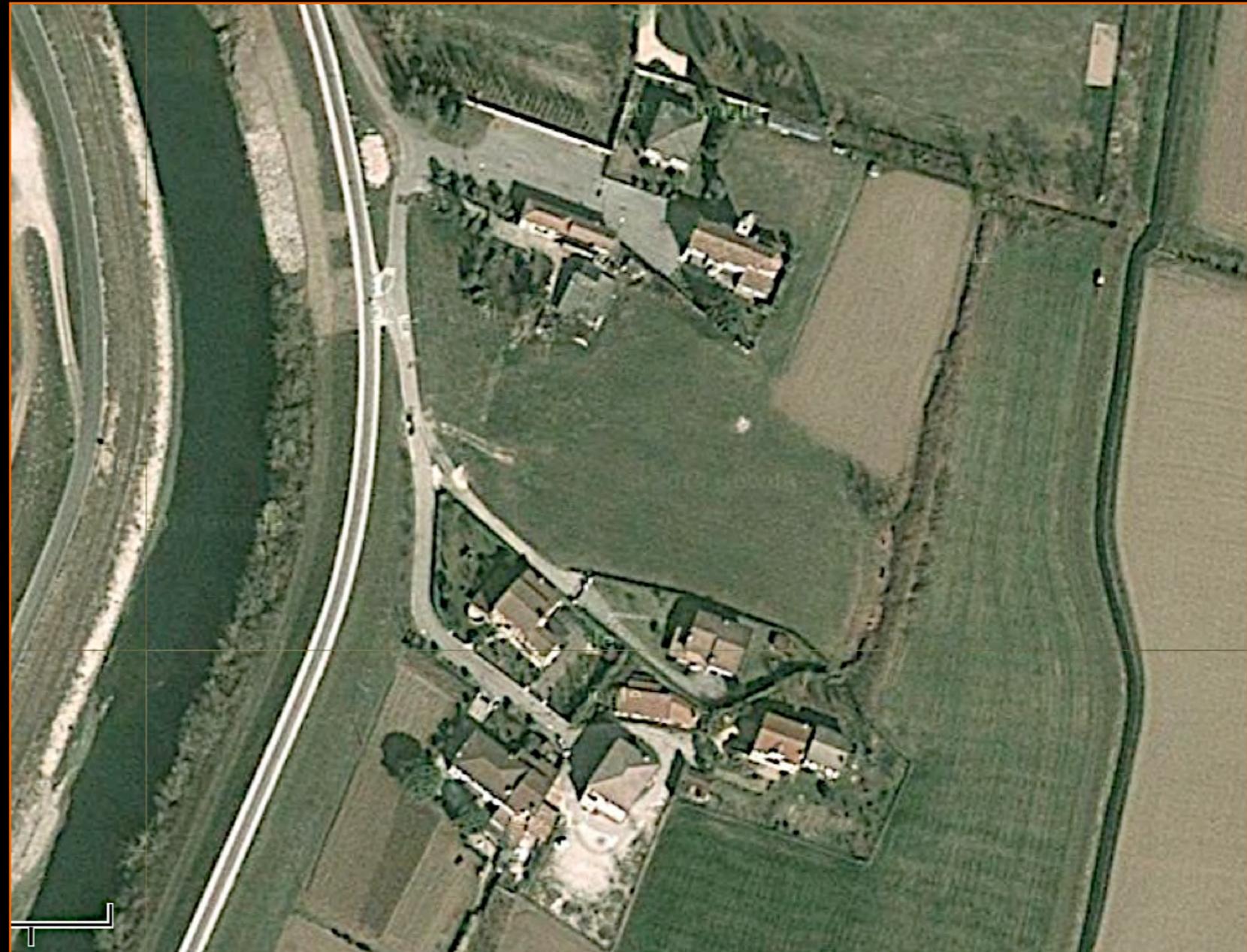
La villa era dei **Rezzonico** ed è ornata da un piccolo parco, di fronte al quale, all'incrocio tra la strada arginale e via Petrarca è la bella statua barocca della Madonna con il bambino che accoglie chi arriva da nord.

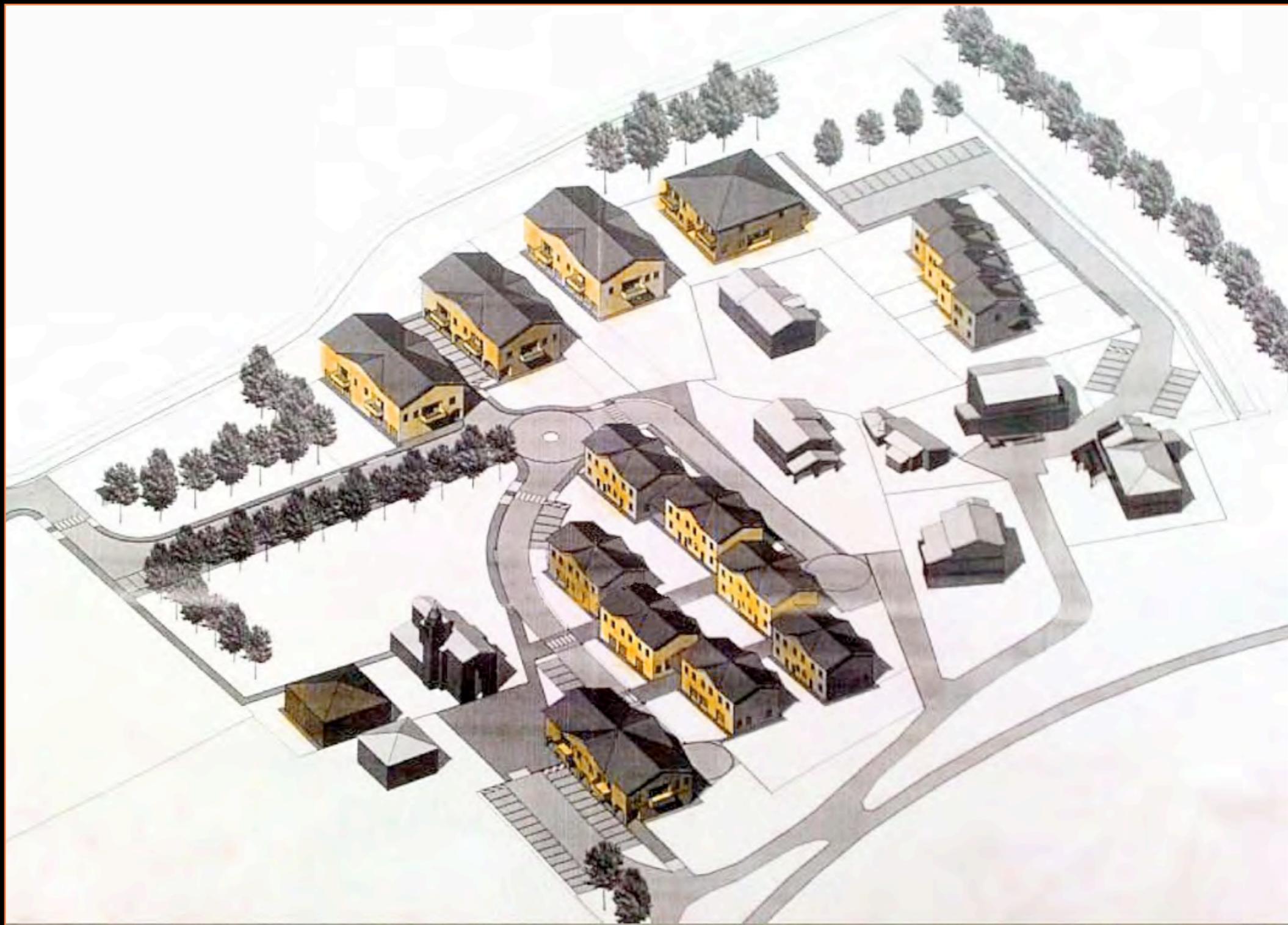
(Renzo Fontana - *Italia Nostra*)





Ciò che rende ancor più preziosa questa parte della campagna padovana è il fatto che vi permangono ancora ben individuabili i segni dell'organizzazione fondiaria benedettina. Qui infatti, fin dal XII secolo, l'abate di Santa Giustina (l'Abbà, del quale è memoria nel toponimo) era stato investito di ampi possedimenti terrieri, organizzati in appezzamenti di varia estensione, dotati di case coloniche, alcune delle quali sopravvivono ancor oggi. (r.f.)





A dispetto di questi indiscutibili valori e qualità, il Comune di Poverara ha predisposto un Piano Urbanistico Attuativo (PUA) che prevede la costruzione a Isola dell'Abbà di condomini, case a schiera e villette bi-trifamiliari per più di **24.000 mc**, destinati a **125 nuovi abitanti**.

Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale
Norme Tecniche di Attuazione – Appendice 4
Quaderno dei nuclei storici minori e degli agglomerati di
matrice rurale

PRG[^]
udine



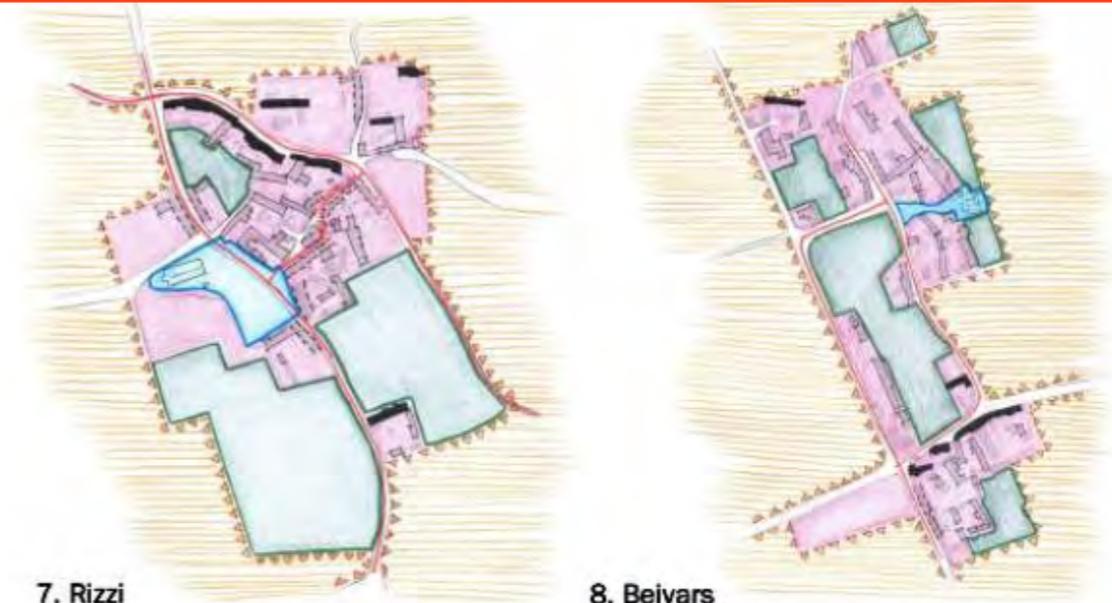
Comune di Udine
Dipartimento Gestione del Territorio, delle Infrastrutture e dell'Ambiente
Servizio Pianificazione Territoriale

Il Direttore di Dipartimento
ing. Luigi Fantini

data:

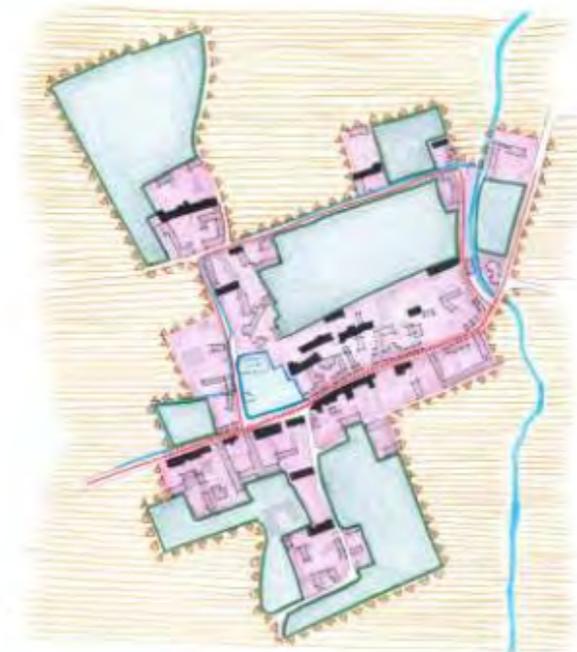
PRG del Comune di Udine

Censimento degli agglomerati di matrice rurale e indicazioni morfologiche e tipologiche per il restauro, le ristrutturazioni e gli ampliamenti.



7. Rizzi

8. Beivars

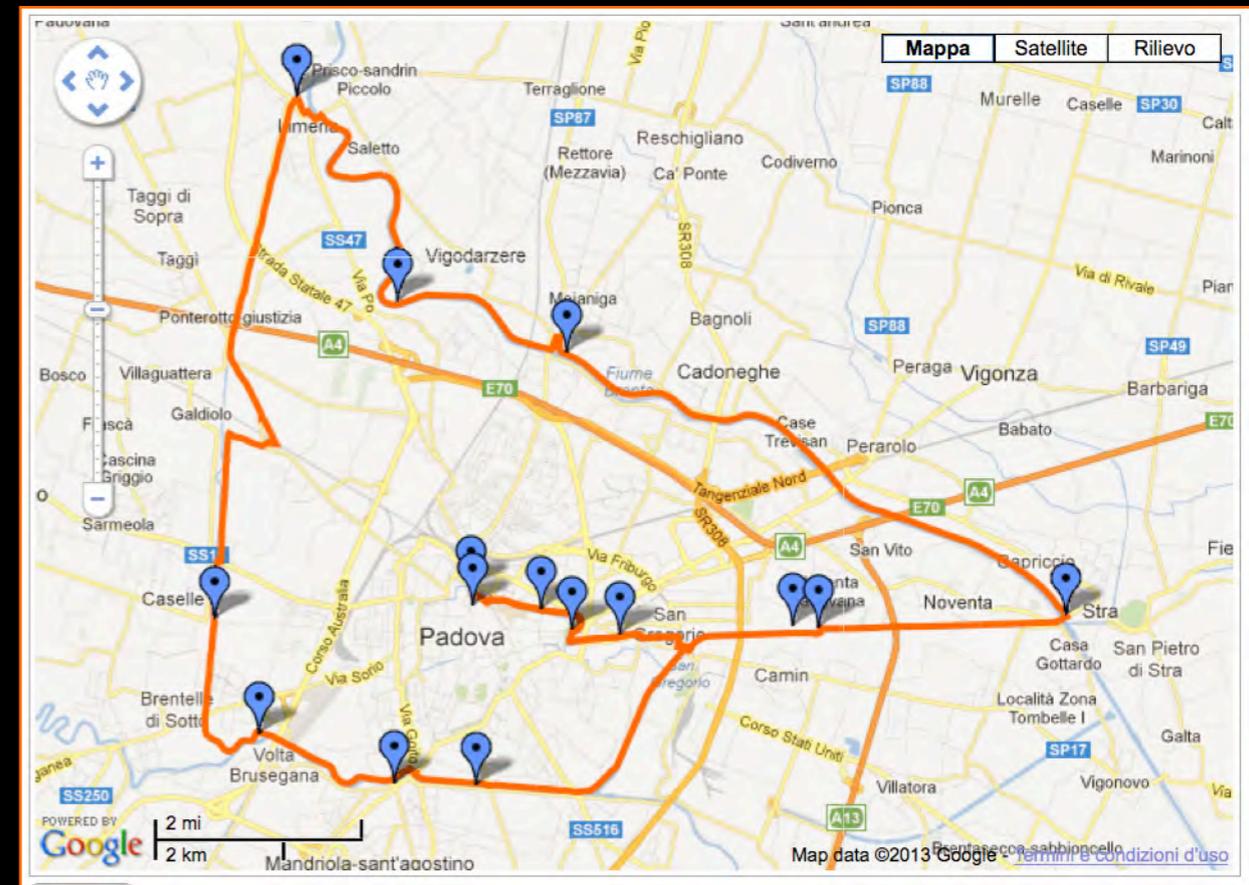


9. Godia

Gli obiettivi del Parco agro-paesaggistico

7. Fruibilità pubblica del territorio rurale

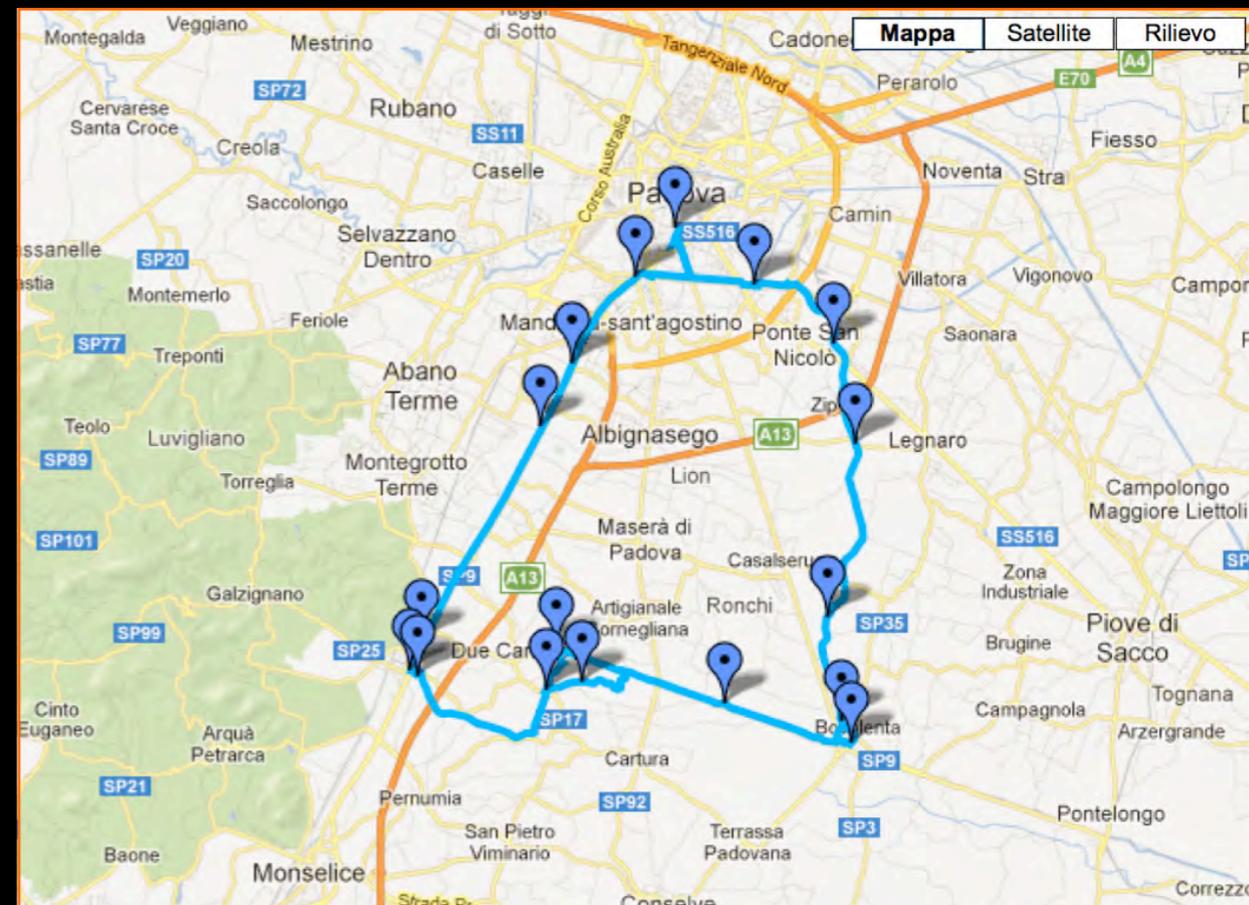
- Individuazione e valorizzazione di luoghi d'interesse e di nuove centralità nel territorio metropolitano, connessi in particolare alle attività agricole.
- Promozione di nuovi itinerari culturali, itinerari eno-gastronomici e percorsi per la mobilità lenta.



Padova: anello ciclabile fluviale esterno



Agriturismo a Cervarese Santa Croce



Lungo il Bacchiglione: Padova rurale

Piano Provinciale delle Piste ciclabili (2002)

I percorsi principali :

- a) Itinerario del Brenta
- b) Itinerario del sistema Tergola - Muson dei Sassi
- c) Itinerario del Muson Vecchio
- d) Itinerario del Sile
- e) Itinerario dell'ex ferrovia Ostiglia
- f) Itinerario dell'anello fluviale di Padova
- g) Itinerario del Bacchiglione
- h) Itinerario dell'anello dei Colli Euganei
- i) Itinerario dei canali Battaglia, Biancolino, Cagnola
- l) Itinerario delle Frassine, Bisatto, Città murate della Bassa Padovana
- m) Itinerario del sistema S. Caterina- Brancaglia
- n) Itinerario sistema Fratta_Gorzone
- o) Itinerario dell'Adige

I percorsi tematici :

- vie "dell'acqua": corsi d'acqua, manufatti idraulici (mulini, approdi, ecc.)
- vie del patrimonio storico, artistico, architettonico (ville, palazzi, castelli e fortificazioni, giardini storici, archeologia industriale)
- vie dei musei
- vie delle bonifiche storiche (insediamenti monastici e rurali legati alla bonifica)
- vie delle manifestazioni tradizionali ed enogastronomiche
- vie dei pellegrinaggi e dei luoghi di culto



Stato di fatto al 2012

**Un piano in larga parte
ancora inattuato!**

8. Partecipazione

all'elaborazione e gestione del progetto ed alla costruzione di una nuova immagine ed identità comunitaria (per una nuova alleanza tra città e campagna).

- Istituzioni
- Mondo dell'associazionismo
- Organizzazioni di categoria
- Abitanti



PARCOPARTECIPATO



Processo di partecipazione
per la tutela del Graticolato

Agenda 21 e Coordinamento per il Parco Agro-paesaggistico



TRE INCONTRI PER IL PARCO AGRICOLO E PAESAGGISTICO METROPOLITANO

Tre incontri aperti alla cittadinanza in preparazione del progetto del Parco agricolo e paesaggistico metropolitano di Padova, ragionando sul rapporto tra agricoltura, paesaggio, cibo e urbanizzazione.

Tre dialoghi tra la ricerca universitaria, le istituzioni, le pratiche agricole.

PROGRAMMA DEGLI INCONTRI

MARTEDÌ 12 GIUGNO, ORE 17.00
“AGRICOLTURA NELLA CITTÀ CONTEMPORANEA”

Saluti:

Alessandro Zan, Assessore all'Ambiente e Agenda 21

Interventi:

Ivo Rossi, Vicesindaco e Assessore Urbanistica - Città metropolitana
Viviana Ferrario, Università Iuav di Venezia
Celestino Benetazzo e Franca Rodighiero, Azienda agricola Bio-natura Franca – Salboro
Enrico Cavuto, Coldiretti
Gabriele Baldan, Istituto Professionale S. Benedetto da Norcia
Paola Molari, Istituto Agrario Duca degli Abruzzi

GIOVEDÌ 21 GIUGNO, ORE 17.00
“QUALITÀ DEL CIBO E QUALITÀ DEL PAESAGGIO”

Interventi:

Andrea Micalizzi - Assessore Verde e Parchi urbani
Filippo Zaccaria, Associazione La Biolca
Giuseppe Gui, Azienda agricola - Limena
Claudio D'Ascanio, Confederazione Italiana Agricoltori
Paolo Minella, Coldiretti
Renzo Cavestro, Confagricoltura

GIOVEDÌ 28 GIUGNO, ORE 17.00
“I VALORI DEL PAESAGGIO AGRARIO”

Interventi:

Alessandro Zan, Assessore all'Ambiente
Tiziano Tempesta, Università di Padova
Alfonso Soranzo, azienda agricola Monteforche – Vo' Euganeo
Franco Zecchinato, Aiab e coop El Tamiso
Renzo Fontana, Italia Nostra - Il caso dell'Isola d'Abbà

Gli incontri si terranno presso l'Ufficio Agenda 21 del Comune di Padova, Via dei Salici n. 35 (ingresso da Via dell'Orna) - 35124 Padova.



Agenda 21 e Coordinamento per il Parco Agro-paesaggistico 2013



"Parco agricolo del Llobregat : opportunità metropolitana, sfida paesaggistica"

tenuta dal **prof. Paco Muñoz** dell'Università di Barcellona
Introduce **Alessandro Zan** - Assessore Ambiente Comune di Padova

Il Parc Agrari de Baix de Llobregat è nato dall'iniziativa dell'Unione degli Agricoltori contrari alla progettata localizzazione di nuovi insediamenti industriali nel delta del fiume Llobregat (a pochi chilometri dal centro di Barcellona). Dopo aver ottenuto la classificazione del territorio interessato quale "suolo di valore agricolo tutelato", nel 1998 si diede vita al Consorzio del Parco Agrario, costituito dall'Unione degli Agricoltori, dalla Provincia di Barcellona, dall'Autorità di Bacino e da 14 Comuni dell'hinterland. Negli anni successivi la realizzazione del Parco, esteso per 2.900 ettari, è avvenuta anche grazie contributi europei del Programma LIFE-Ambiente, divenendo ben presto uno degli esempi di parco agricolo e paesaggistico più noti in tutta Europa.



Giovedì 21 febbraio, ore 17,00

Informambiente, via dei Salici 35 (Guizza)

ORTI URBANI

Proposta di un coordinamento degli orti urbani di Padova e comuni limitrofi.

Partendo dalle realtà cittadine degli orti urbani e delle zone verdi non utilizzate, si studia come collegarle tra loro e come vitalizzarle, senza aggravio di costi per la municipalità.

Tra gli obiettivi del progetto vi sono lo sviluppo delle relazioni sociali e della cooperazione tra i cittadini direttamente coinvolti, tra cittadini e amministrazioni, e infine tra le diverse amministrazioni dell'area metropolitana.



Saluto introduttivo di

Alessandro Zan, Assessore all'Ambiente

Relazione introduttiva di:

Remo Ronchitelli, *Orti urbani, nuova agricoltura e costruzione dal basso del Parco Agro-paesaggistico metropolitano*

Interventi di:

Andrea Micalizzi e Gianpaolo Barbariol, *Le iniziative del Comune di Padova*

Claudio D'Ascanio, *La Banca delle Terra e l'occupazione giovanile*

Stefano Pagnin, *Gli orti del Presidio, un miracolo fragile*

Mariano Marcolongo, *La scuola di orticoltura di Legambiente-Limena*

Coordinamento:

Daniela Luise e Sergio Lironi



Comune di Padova - Settore Ambiente
Ufficio Agenda 21 c/o Informambiente
Via dei Salici n. 35 (ingresso da Via dell'Orma) - 35124 Padova
Tel. 049 8022488 Fax. 049 8022492 e-mail padova21@comune.padova.it



Padova, bellezza futuro – Seminario di approfondimento

I LUOGHI DEL PARCO AGROPAESAGGISTICO METROPOLITANO

Martedì 26 Febbraio 2013, ore 18.00, sala Auser di via Varese 4 - Padova



VOLONTARI
PER IL PARCO



Il circolo di Legambiente Padova vi invita all'incontro di approfondimento e formazione promosso dai volontari per la campagna di costituzione del parco metropolitano di Padova.

Con l'aiuto di Sergio Lironi, Gabriele Righetto e Lorenzo Cabrelle metteremo le basi per il lavoro di ricerca sui luoghi del paesaggio padovano. Assieme individueremo le aree da salvaguardare, i paesaggi a rischio e le buone pratiche di agricoltura urbana presenti nel territorio. Tutti questi elementi serviranno a raccontare il progetto del parco agropaesaggistico metropolitano contro il consumo di suolo.

Per una migliore organizzazione è gradito un cenno di conferma all'indirizzo circolo@legambientepadova.it o al numero 049 8561212

I volontari di Legambiente per la costruzione del Parco

Proposte operative:

Elaborazione di un **dossier** formato da una serie di schede che raccontino la storia e le problematiche di luoghi ritenuti fondamentali per la costituzione del parco, corredate da testi, analisi del contesto, iconografia storica, immagini fotografiche, interviste, ipotesi d'intervento, ...

Organizzazione di **visite** in bicicletta ed a piedi e di **eventi** che focalizzino l'attenzione dell'opinione pubblica sulle criticità e potenzialità dei luoghi ...

Approfondimento di alcune **tematiche** essenziali per la formazione del Parco: la funzione degli orti e dell'agricoltura urbana; le condizioni per favorire la biodiversità; l'edilizia rurale da salvaguardare; lo sviluppo di una nuova occupazione; ...

Agenda 21 e Coordinamento per il Parco Agro-paesaggistico 2013



Giovedì 7 marzo 2013, ore 17,00

Informambiente, via dei Salici 35 (Guizza)

AGRICOLTURA URBANA

La riscoperta dell'agricoltura e del territorio rurale quali fattori essenziali per ridisegnare e rigenerare le città.

Il ruolo degli orti per la creazione di luoghi di qualità, contro il degrado, il consumo di territorio e per la tutela dell'ambiente.



Saluto introduttivo di

Andrea Micalizzi, Assessore al Verde

Relazioni di:

Mariagrazia Santoro, Assessore alla Pianificazione e Agenda 21 di Udine

- *Orti urbani, partecipazione e politiche per il sistema del verde e la salvaguardia del territorio rurale.*

Evaristo Petrocchi, Resp. nazionale di Italia Nostra per il Progetto Orti Urbani

- *Il Progetto nazionale Orti Urbani promosso da Italia Nostra, Coldiretti, Fondazione Campagna Amica e Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI): esperienze e prospettive.*

Conclusioni di

Ivo Rossi, Vicesindaco e Assessore all'Urbanistica

Coordinamento:

Daniela Luise e Sergio Lironi



Comune di Padova - Settore Ambiente
Ufficio Agenda 21 c/o Informambiente
Via dei Salici n. 35 (ingresso da Via dell'Orna) - 35124 Padova
Tel. 049 8022488 Fax. 049 8022492 e-mail padova21@comune.padova.it



LEGAMBIENTE



BICICLETTATA AL PARCO CHE VERRA'

Cuneo verde Iris, Isola di Terranegra, Il Presidio Wigwam, Idrovia, ...

Domenica 17 marzo 2013
Ritrovo alle ore 11 al Parco Iris
(parcheggio di via Canestrini).
Ritorno per le 15.



Legambiente Padova vi invita ad una breve escursione in bicicletta per conoscere alcuni luoghi significativi del progetto di Parco agro-paesaggistico metropolitano tra la Brenta e il Bacchiglione, oggi minacciati dalla cementificazione.

L'appuntamento è per domenica 17 marzo 2013, al Parco Iris (parcheggio di via Canestrini), alle ore 11. Il rientro a Padova è previsto per le 15.00. Come da tradizione primaverile, portarsi il pranzo al sacco.

Cuneo verde Iris, Isola di Terranegra, Il Presidio Wigwam e l'Idrovia sono alcuni dei luoghi simbolo che visiteremo. Gabriele Righetto ed i volontari di Legambiente ci faranno conoscere la storia, le potenzialità, le curiosità e le minacce - come il consumo di suolo - di questi brani del paesaggio.

Iniziativa realizzata in collaborazione con



Per informazioni e adesioni contattare Legambiente:
circolo@legambientepadova.it - 049.8561212



domenica 17 marzo 2013
Prima uscita esplorativa





LEGAMBIENTE



BICICLETTATA ALLE VILLE ACCERCHIATE DAL CEMENTO

VOLONTARI



DOMENICA 19 MAGGIO 2013
Ritrovo ore 10.45 al Parco degli Ulivi di Gerusalemme (via Caserta), Padova.
Percorso complessivo di 30 km, nell'itinerario ciclabile del canale Battaglia.
Ritorno ore 16.



LUNGO IL CANALE BATTAGLIA UN GRANDE PATRIMONIO PAESAGGISTICO DA VALORIZZARE, E' MINACCIATO DALLA COSTRUZIONE DI NUOVI CENTRI COMMERCIALI

Partecipa anche tu alla bicicletтата: con l'aiuto di esperti conosceremo la storia, le potenzialità e le minacce che incombono su importanti brani del paesaggio veneto come villa Sgaravatti, villa Mocenigo, il castello del Catajo, villa La Mincana.

Il territorio non ancora edificato va difeso e valorizzato attraverso la creazione del "Parco agro-paesaggistico metropolitano tra la Brenta e il Bacchiglione".

Iniziativa realizzata in collaborazione con:

Appuntamento domenica 19 maggio ore 10.45, al parco degli ulivi di Gerusalemme (capolinea bus 18, via Caserta). Rientro a Padova per le 16. I partecipanti dovranno portarsi il pranzo al sacco.

PER INFORMAZIONI E ADESIONI:
Legambiente Padova 049-8561212
circolo@legambientepadova.it

Andata e ritorno da Padova a Battaglia Terme, lungo il canale Battaglia e dintorni. Percorso totale 30 km.

Tappe (e temi) principali:

- 1- Parco degli ulivi di Gerusalemme (area verde Basso Isonzo, ...)
- 2- Villa Sgaravatti (i ruderi della villa e i progetti ai confini, villa Mocenigo e il progetto di centro commerciale a Giarre, ...)
- 3- castello del Catajo (il castello e il ferro di cavallo, villa Dolfin e il progetto del centro commerciale a Due Carrare, ...)
- 4- Parco Inps (Battaglia Terme e le acque, i veleni della C&C, ...)

VILLE ACCERCHIATE DAL CEMENTO:

L'indice padovano di superficie degli insediamenti commerciali di grande distribuzione è quasi il triplo rispetto agli standard europei e ogni giorno nei centri urbani chiudono decine di piccoli negozi. Eppure si continuano a realizzare nuovi centri commerciali che quasi sempre si collocano inoltre in luoghi sensibili da un punto di vista paesaggistico ed ambientale.

E' questo ad esempio il caso del nuovo centro commerciale previsto dal Comune di Abano ai confini del complesso monumentale di Ca' Mocenigo che, oltre alla bella villa settecentesca in cui soggiornò Casanova, comprende un oratorio, due barchesse e diversi essiccatoi per il tabacco, un tempo coltivato nelle vicine campagne. Una testimonianza fondamentale dell'opera di bonifica e valorizzazione agricola avviata dal XV secolo dalla nobile famiglia veneziana nell'entroterra veneto.

E' anche il caso del centro commerciale progettato a Due Carrare, un ecomostro con una superficie coperta di quasi 3 ettari e con parcheggi scoperti per 800 posti auto, che cementificherà irreversibilmente terreni utilizzati a fini agricoli, ma soprattutto deturperà il contesto di due tra i più importanti complessi monumentali del Veneto: il Castello del Catajo e Villa Dolfin... La costruzione del Castello del Catajo, alle pendici del Parco dei Colli Euganei, risale al XVI secolo, e nel suo parco sono oggi visitabili numerose piante secolari. Ai confini dell'area destinata al centro commerciale vi è anche la tenuta, vincolata dalla Soprintendenza, di Villa Dolfin, risalente al 1700 o oggi sede di una fiorente azienda agricola.

Delle 3.782 ville venete costruite tra il '600 ed il '700, solo il 22% si può considerare ancora inserito in un contesto davvero agricolo. **Se si distruggono le relazioni tra le ville e la campagna, le ville stesse, anche quando ben conservate, sopravvivono senza dignità e senza respiro soffocate dalle brutture** (Salvatore Settis).

Enti locali e Regione non possono restare indifferenti di fronte a tanto scempio perché l'alluvionamento urbanistico non deriva da una ineluttabile calamità naturale, bensì da precise scelte di pianificazione e programmazione territoriale.

PARTECIPA ANCHE TU ALLA BICICLETTATA.

- NO AI NUOVI CENTRI COMMERCIALI

- SI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Per adesioni: circolo@legambientepadova.it tel. 049.8561212

www.legambientepadova.it/volontari_parco



Schema di lavoro per la costruzione partecipata del Piano d'Azione per il Parco Agro-paesaggistico



PADOVA - Verso un **Programma d'Azione** per il *Parco Agro-paesaggistico metropolitano* (schema di lavoro)

Finalità	Obiettivi	Azioni	Attori	Basi informative ed azioni in corso	Modelli di riferimento Buone Pratiche
1. Arresto della dispersione insediativa e del consumo di suolo					
2. Biodiversità e rete ecologica					
3. Sicurezza e sovranità alimentare					
4. Multiproductività e la multifunzionalità delle pratiche agricole					
5. Nuove economie, nuova occupazione e inclusione sociale					
6. Paesaggio e qualità dell'abitare					
7. Fruibilità pubblica del territorio rurale					
8. Partecipazione dei cittadini e dei produttori. Coordinamento enti					

Sottoscrittori dell'
APPELLO per il PARCO AGRO-PAESAGGISTICO

Legambiente Padova, Saonara, Limena e Selvazzano

Città Amica - Rete architetti e urbanisti

Italia Nostra

WWF

SlowFood Padova, Riviera del Brenta e Alta Padovana

AIAB - Agricoltura Biologica

Coldiretti

Confagricoltura

CIA - Confederazione Italiana Agricoltori

DES - Distretto di Economia Solidale

INU - Istituto Nazionale di Urbanistica

Ordine degli Architetti e Paesaggisti

Istituto Nazionale di Bioarchitettura di Padova

Associazione La Biolca

DiversamenteBio

Amissi del Piovego

Associazione per la Decrescita del Veneto

AR/CO - Architettura Contemporanea

Presidio World WigWam Circuit

Gruppo Giardino Storico dell'Università di Padova

Città e Partecipazione

Comitato Lasciateci Respirare

Comitato Difesa Salute e Ambiente

ParcoPartecipato per la tutela del Graticolato

Associazione per la Salvaguardia Idraulica del Territorio

LIPU

Orto a Quadretti

Lavori in corso...

